

f u l v i o

euro 20,00



b i a n c a t e l l i

8



Il mistero del mondo è che non si è stati, si è, non si sarà più.  
Per questo ci affanniamo a lasciar tracce.  
Segnali sulla sabbia che dicono: io sono stato.

Ecco l'arte spiegata in tre righe.

*Luigi Prestinenza Puglisi*

**The mystery of the world is that we have not been,  
we are, we will no longer be.  
This is why we strive to leave traces.  
Signs in the sand that say: I have been.**

**Here is the art explained in three lines.**

*Luigi Prestinenza Puglisi*



**2023/2024**

Le affascinanti opere astratte dell'artista italiano Fulvio Biancatelli, in acrilico e materiali misti, scavano a fondo nelle pieghe interiori della consapevolezza umana, all'interno dell'onnipresente ciclo di morte e rinascita che ognuno di noi sperimenta durante il corso dell'esistenza. Sono lavori che parlano essenzialmente di trasformazione, sottolineando la 'possibilità del cambiamento... prima che la luce permetta la trasformazione da crisalide a farfalla.' All'interno di queste composizioni, l'ordine è disgregato dal caos, mentre l'apparente purezza si trova a fronteggiare buchi frastagliati e linee inframmezzate. Pure si percepisce una forza poderosa all'interno di ogni rappresentazione, una luce interiore che trascende ogni discordia apparente. Per Biancatelli la forza basilare trasmessa dalla sua arte è letteralmente rappresentata dalla colla utilizzata per unire metallo, plastica e materiali misti, la quale ha la 'forza di attaccarsi a qualsiasi oggetto.

Basta solo aspettare e darle fiducia'.

Allo stesso modo, le audaci pennellate e i colori rigorosi nei lavori di acrilico su legno raccontano una storia simile. Trovandosi faccia a faccia con queste opere, se ne percepisce immediatamente la potenza interiore: una crudezza di effetto espressionistico bilanciata dalla silenziosa consapevolezza che tutto è proprio come dovrebbe essere in quel particolare attimo di tempo. Accostando metallo ruvido e linee dissonanti a paesaggi astratti che riflettono la distesa verticale di una foresta vergine o di un terreno naturale, Biancatelli ci invita a esplorare la 'morbosità del corpo perfetto', osservando più da vicino cicatrici e suture che indicano il bisogno e il desiderio di una costante rinascita. Ma all'interno di suddetto processo, il sé interiore rimane invariato, se non addirittura rafforzato. Per citare le parole stesse dell'artista: 'Mentre organizziamo questi frammenti di consapevolezza in un nuovo contesto, la visione del diniego di qualunque cosa diventiamo (si trasforma), forse per la prima volta, in qualcosa di veramente bello.'

Fulvio Biancatelli vive e lavora a Roma, in Italia

[www.Agora-Gallery.com/ArtistPage/Fulvio\\_Biancatelli.aspx](http://www.Agora-Gallery.com/ArtistPage/Fulvio_Biancatelli.aspx)



Italian artist Fulvio Biancatelli's compelling acrylic and mixed media abstract works delve deep into the inner patterns of consciousness and the ever-present cycle of death and rebirth that each of us experience again and again throughout our lives.

Essentially, Biancatelli's art is about transformation, highlighting how there is "the possibility to change... before the light allows the transformation from chrysalis to butterfly."

Within his compositions, order is disrupted by chaos, while the apparently pristine is found to have jagged holes and dislocated lines. Yet there is a quiet strength that lies within each rendering, an inner light that transcends any apparent discord.

For Biancatelli, the base strength conveyed in his art is literally represented by the glue he uses to piece together his metal, plastic and mixed media works, which has "the strength to cling to almost everything. You only have to wait and give it confidence."

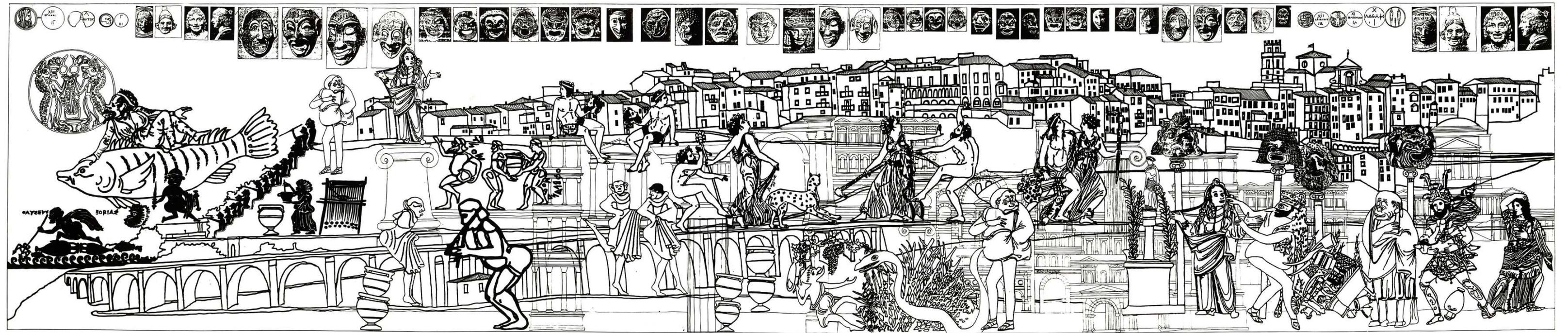
Likewise, the bold brushstrokes and assertive colors in his acrylic on wood pieces tell a similar story. When the viewer comes face to face with one of his artworks, the power within is palpable: a rawness of expressionistic intent balanced by a silent wisdom that all is as is should be in this particular moment in time.

By juxtaposing harsh metal and discordant lines against abstract landscapes reflective of the vertical expanse of a pristine forest or natural terrain, Biancatelli invites us to explore the "morbidity of the perfect body," taking a closer look at the scars and sutures that indicate our need and desire for constant rebirth. But within this process, the inner self remains and indeed grows stronger. As Biancatelli explains, "As we organize these fragments of consciousness in a new framework, the view of the denial of anything we become (transforms), perhaps for the first time, into something truly beautiful."

Fulvio Biancatelli currently lives and works in Rome, Italy.

[www.Agora-Gallery.com/ArtistPage/Fulvio\\_Biancatelli.aspx](http://www.Agora-Gallery.com/ArtistPage/Fulvio_Biancatelli.aspx)

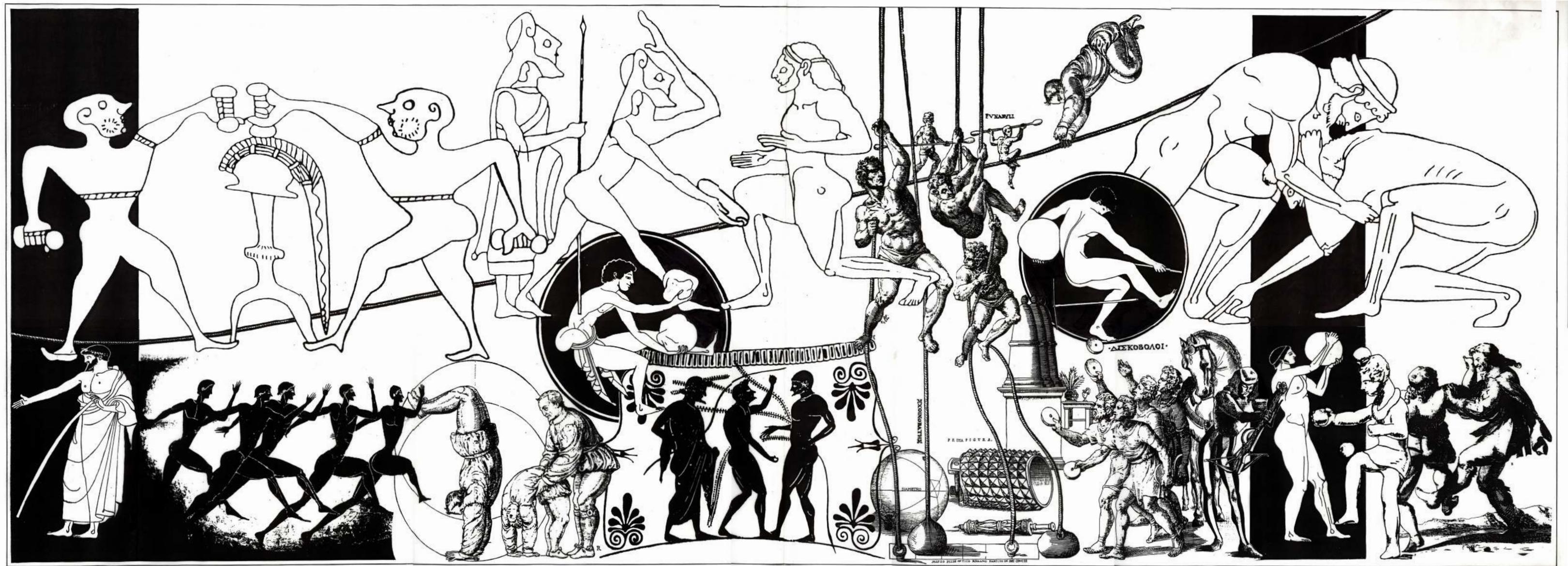




**Progetto di murales  
Teatro due Pini**

**San Vito Chietino (CH)**

1991



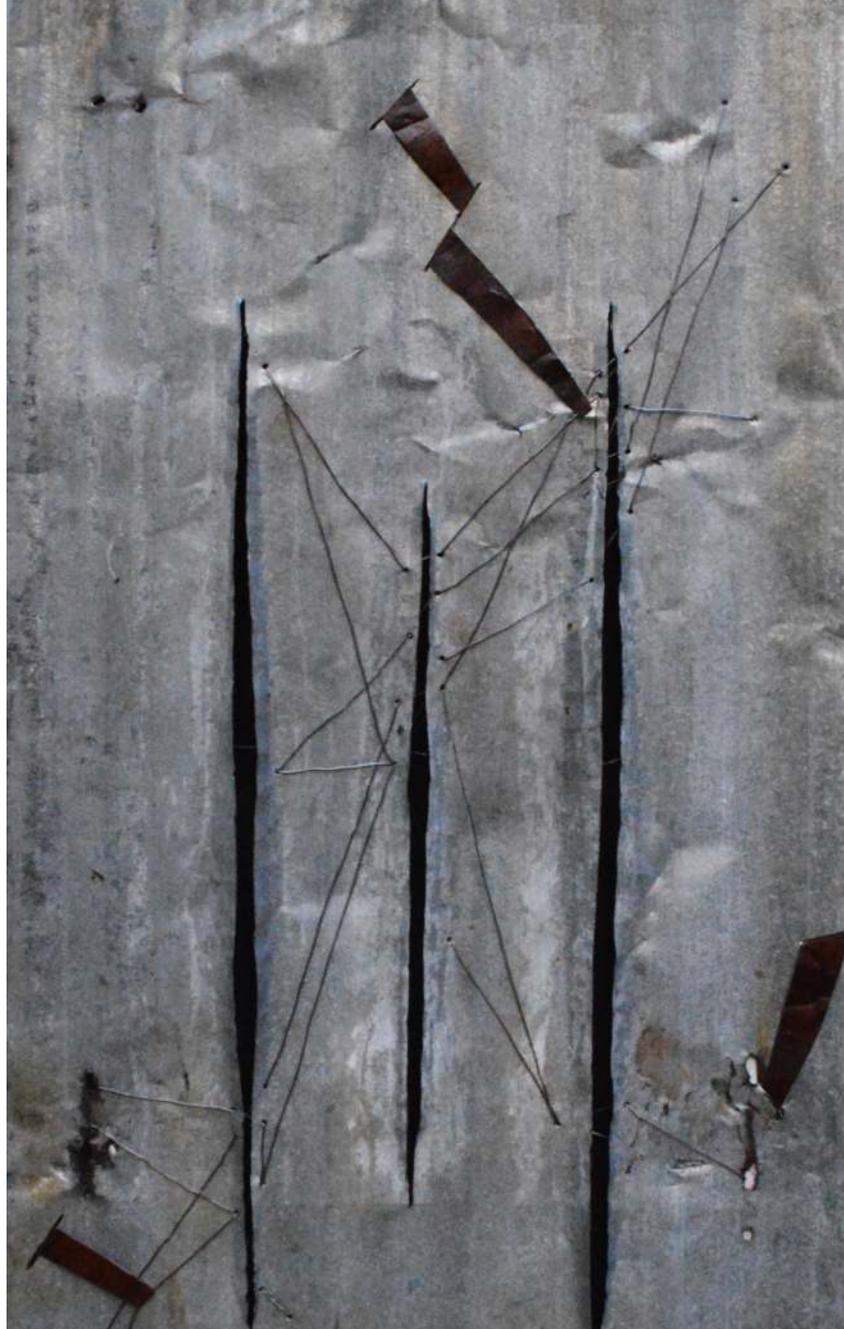
Progetto di murales  
Palestra Scuola Media

San Vito Chietino (CH)

1994

## CESURE

### Cesure. Omaggio a Fontana



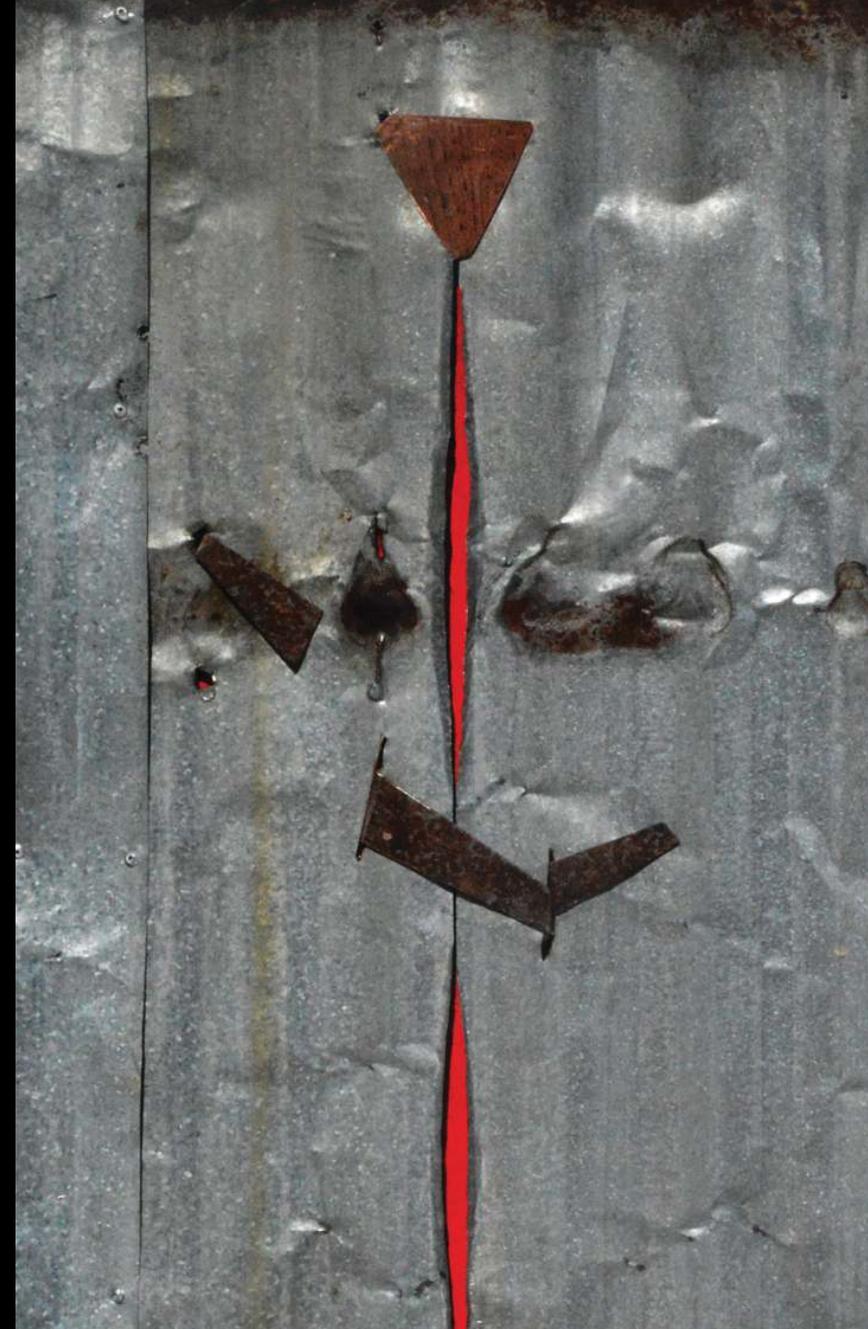
#### Cesure 24. Omaggio a Fontana

Lamiera zincata battuta, tagliata e rivettata,  
filo di ferro cucito, grappe metalliche  
ossidate.

2020 (50x100)

Coll. M. Nostini

“Non potrei fare uno di questi grandi  
tagli mentre qualcuno si muove  
intorno a me”



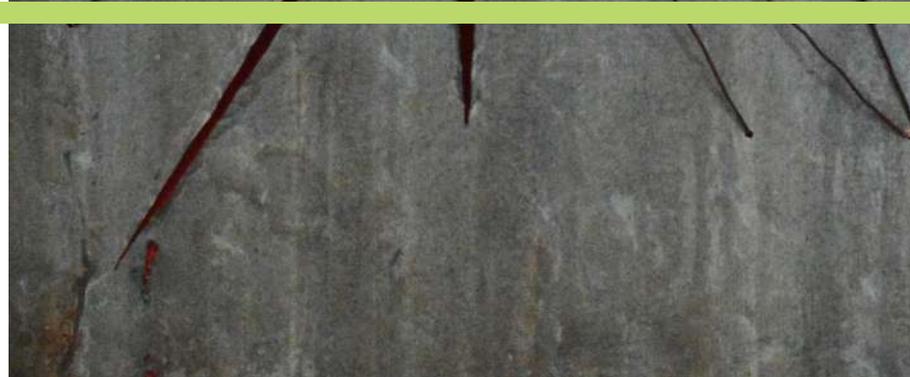
#### Cesure 25. Omaggio a Fontana

Lamiera zincata battuta, tagliata e rivettata,  
grappe metalliche ossidate.

2020 (50x100)

Coll. M. Nostini





**Cesure 26. Omaggio a Fontana**

Lamiera zincata battuta rivettata,  
filo di rame cucito, grappa in rame.

2020 (50x100)

Coll. M. Nostini

Chi non riesce più a provare stupore e meraviglia è già come morto e i suoi occhi sono incapaci di vedere.

Albert Einstein

Dall'estrema punta del promontorio destro, sopra un gruppo di scogli, si protendeva un trabocco, una strana macchina da pesca, tutta composta di tavole e travi, simile ad un ragno colossale.

G. D'Annunzio



come se l'uomo avesse plasmato la Natura, protendere la terra sopra il mare



un elemento artificiale che diventa naturale per oltrepassare i propri confini:

### Cesure 27. Trabocchi 02

Lamiere di ferro saldate, rame piegato, legni marini imbullonati, filo di ferro ossidato, fondo con sabbia e vinavil.

2020 (50x100)

### Cesure 27. Trabocchi 01

Lamiere di ferro saldate, rame piegato, legni marini imbullonati, filo di ferro ossidato, fondo con sabbia e vinavil.

2020 (50x100)



### Cesure 27. Trabocchi 03

Lamiere di ferro saldate,  
rame piegato, legni marini  
imbullonati, filo di ferro  
ossidato, fondo con sabbia e  
vinavil.

2020 (50x100)

Nel mio immaginario i trabocchi sono sempre esistiti, non solo perché già di pochi mesi ero a San Vito e in seguito con la barca di mio padre remavamo fino al trabocco Cintioni o Mucchiola, ma soprattutto perché nella mia fantasia rappresentavano qualcosa che non riuscivo a spiegare ma mi attraeva. Ora che ho più cognizione di me e del mondo riconosco il messaggio segreto che mi ha sempre seguito e affascinato.

Un sussurro o alito del vento che rimanda all'operosità umana, alla creatività semplice e pratica, alla forza delle strutture esile, alla forma sempre diversa ma sempre riconoscibile, al mistero del suo essere una macchina ma anche una scultura, che racconta che la creatività è di questo mondo e non solo degli artisti. Effimero ed eterno, perché rinasce dopo ogni mareggiata, con pochi elementi in legno e ferro, è povero nella sua realizzazione ma ricco nel suo messaggio: un elemento artificiale che diventa naturale, come se l'uomo avesse plasmato la Natura, come se la Natura abbia usato l'uomo per oltrepassare i propri confini: protendere la terra sopra il mare e i desideri sotto il cielo.

## CESURE. Trabocchi



come se la Natura abbia usato l'uomo  
e i desideri sotto il cielo.



*From a distance.*

*From a distance, Fulvio Biancatelli's creations could be forests, with their canopies of line and light. As his metallic visions come into focus, however, one finds a harsher reality of iron and steel. Yet the initial impression carries over into the work, and within the aesthetic balance of Biancatelli's constructed realities one finds an organic structural fluidity, a poetic appreciation for the decay and change brought by the passage of time. Linear expressions emerge from the abstraction of these compositions, offset by shifting clouds of sprayed pigments and the dappled oxidation of rust. Rebirth is a recurring theme in Biancatelli's works, as is a powerful strength and fury. Working in a broad range of mediums and styles the artist creates his works with an impulsive freedom. His more recent mixed media sculptural reliefs are built from metal, plastic, and wood, contrasting the materials' varied textural effects in elemental bands of space.*

Joyce Asper



## CESURE 05

Lamiera saldata e ossidata, acciaio, fildiferro, rame, grappe metalliche, collante vinavil con sabbia di mare.

2009 (50x100)

Coll. Privata



A Roma confluiscono tutti i peccati e tutti i vizi  
per esservi glorificati. Tacito

Ho trovato una città di mattoni, ve la restituisco  
di marmo. Augusto

Tu non potresti vedere nulla maggior di Roma.  
Orazio

Roma caput mundi regit orbis frena rotundi.  
Romano Impero

Solo a Roma ci si può preparare a comprendere  
Roma. Goethe

Roma non è stata costruita in un giorno.  
Provebio

## CESURE 16. Roma

Lamiere ossidate con manifesti strappati,  
rivettate, acciaio saldato, grappe metalliche,  
pennarello indelebile  
con fondo di polvere di ferro, collante vinavil,  
colorante anilina rosso.

2017 (50x100)



Genova giace presso il mare come lo scheletro  
di un gigantesco animale buttato lì dalla risacca.  
(Heinrich Heine)

Ai Liguri, aspri figli dei monti, insegnò la stessa terra  
che nulla si ottiene se non con tenacia e fatica.  
(Cicerone)

Ahi Genovesi, uomini diversi d'ogni costume e pien  
d'ogni magagna, perché non siete voi del mondo spersi?  
(Dante Alighieri)

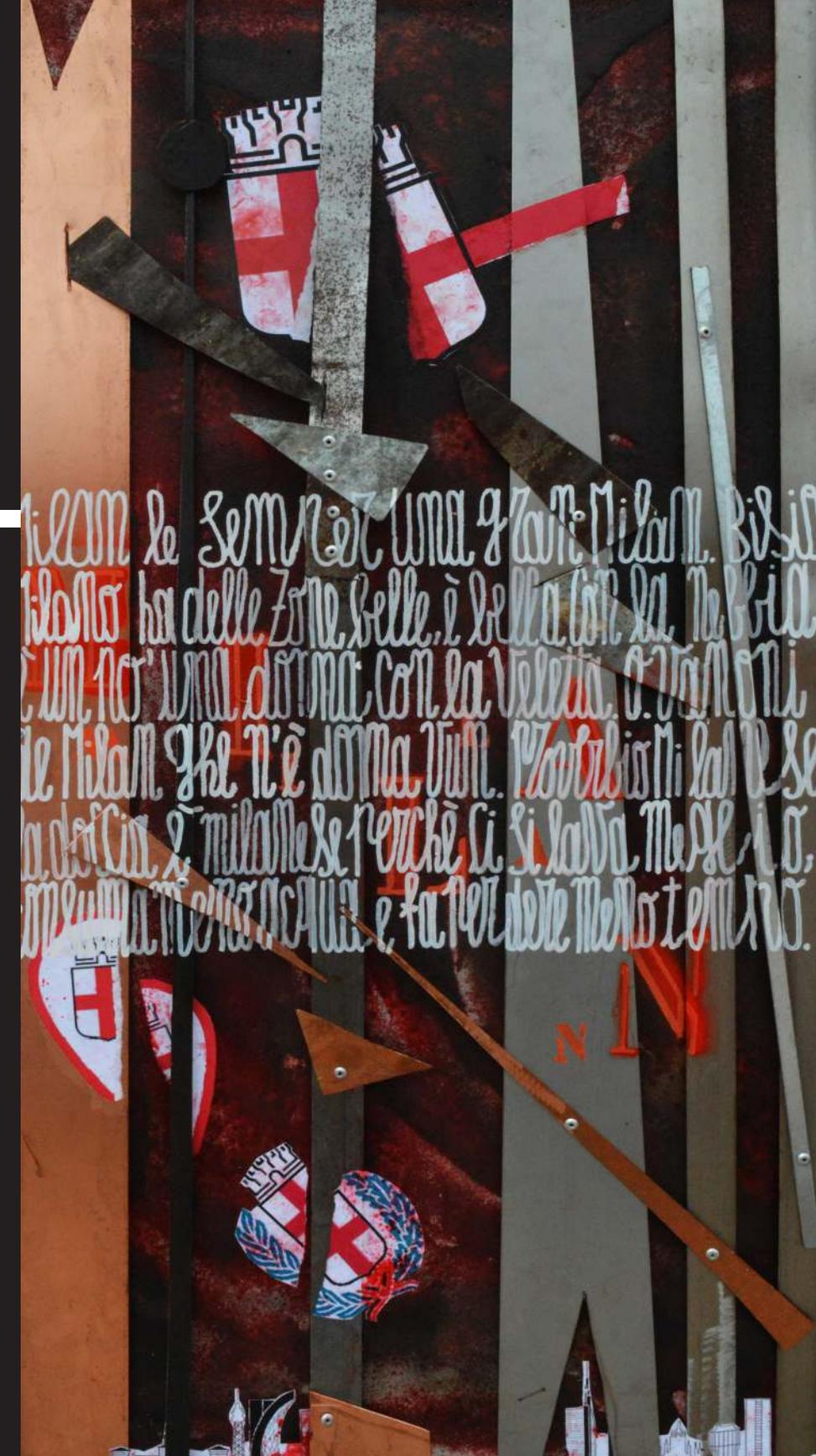


Milan le semper una gran Milan!  
Bisio

Milano ha delle zone belle, è bella con la nebbia,  
è un po' una donna con la veletta.  
Ornella Vanoni

De Milan ghe n'è doma vun.  
Proverbio milanese

La doccia è milanese perché ci si lava meglio,  
consuma meno acqua e fa perdere meno tempo.



### CESURE 17. Zena

Lamiere ossidate con manifesti strappati,  
rivettate, acciaio saldato,  
grappe metalliche, pennarello indelebile  
con fondo di polvere di ferro, collante vinavil,  
colorante anilina rosso.

2017 (50x100)

### CESURE 18. Milan

Lamiere ossidate con manifesti strappati,  
rivettate, acciaio saldato,  
grappe metalliche, rame, pennarello indelebile  
con fondo di polvere di ferro, collante vinavil,  
colorante anilina rosso.

2018 (50x100)

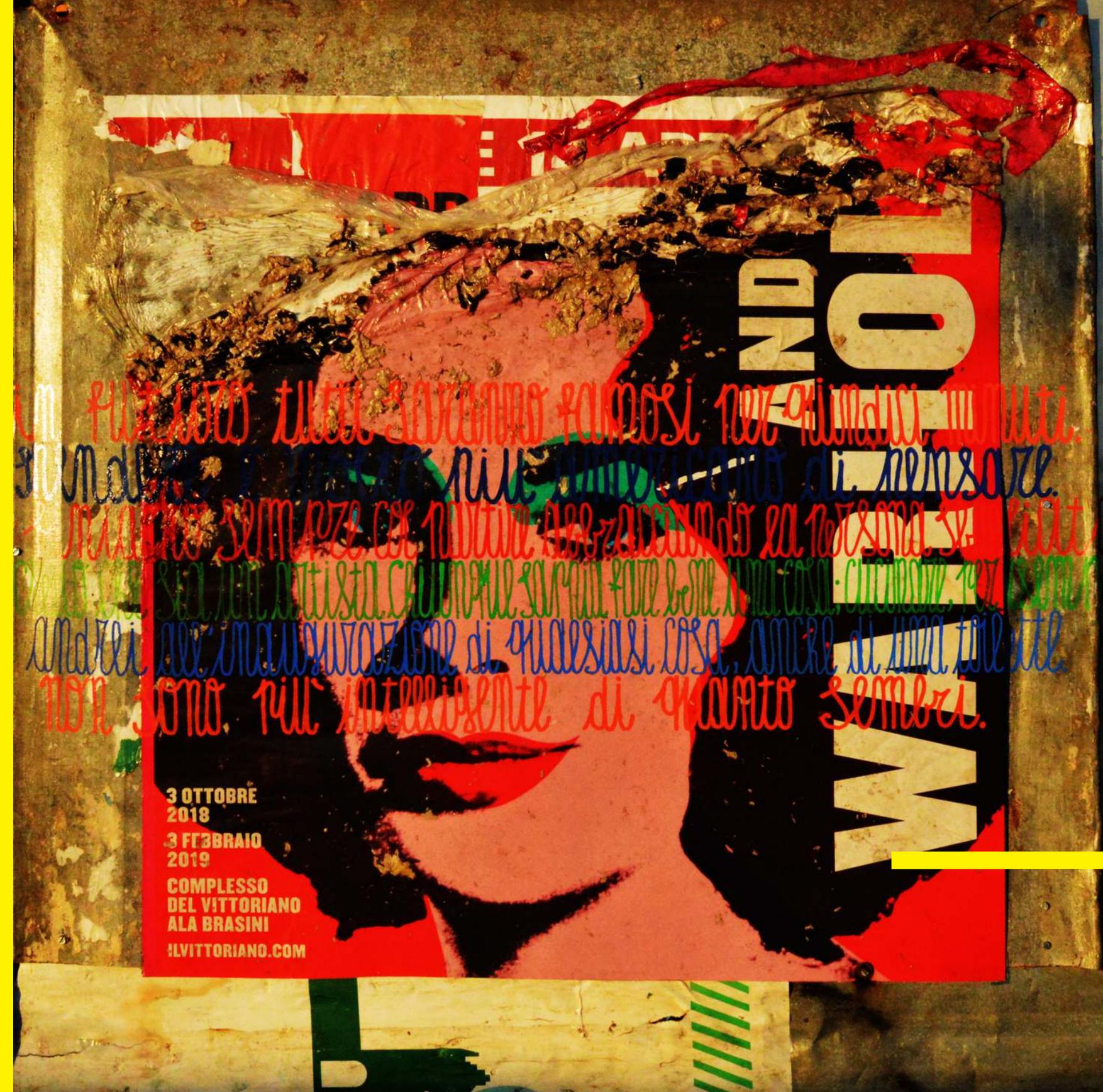
In futuro tutti saranno famosi per quindici minuti.  
Spendere è molto più americano di pensare.  
Finiamo sempre col partire abbracciando la persona sbagliata.  
Credo che sia un artista chiunque sappia fare bene una cosa; cucinare, per esempio.  
Andrei all'inaugurazione di qualsiasi cosa, anche di una toilette.  
Non sono più intelligente di quanto sembri.

Raccolgo di tutto un po' dovunque,  
perché mi chiamano a testimone di uno scempio,  
di uno spreco, d'inciviltà.  
Mi accorgo di loro quando la mente è libera e  
leggera, pronta ad accogliere un messaggio per  
poi raccontarlo.  
Per questo in tutti i luoghi c'è un po' di me, anche  
dove non sono mai stato, perché è la sensibilità  
che fa il viaggio.  
Così ogni quadro è un luogo ed ha il suo nome, per  
raccontare, meglio di una cartolina o un depliant, gli  
stati d'animo della mia vita.

### Cesure 20. Andy Warhol

Lamiera per affissioni elettorali, lamiera ondulata battuta, manifesti incollati, bulloni, pennarello indelebile.

2018 (100x100)





**E LA SCUOLA DI NEW YORK**  
10 OTTOBRE 2018    COMPLESSO DEL VITTORIANO    BRASINI  
24 FEBBRAIO 2019    WWW.ILVITTORIANO.COM

Dipingere è azione di autoscoperta. Ogni buon artista dipinge ciò che è.

L'arte astratta dovrebbe esser goduta come la musica: nei momenti in cui puoi averne voglia o meno.

L'artista moderno lavora per esprimere un mondo interiore; in altri termini: esprime il movimento, l'energia e altre forze interiori.

Per me l'arte moderna non è altro che l'espressione degli ideali dell'epoca in cui viviamo.

Quando sono "dentro" i miei quadri, non sono pienamente consapevole di quello che sto facendo.

### Cesure 21. Jakson Pollok

Lamiera per affissioni elettorali, lamiera ondulata battuta, manifesti incollati, bulloni, pennarello indelebile.

2018 (100x100)

## Cesure 23. Jean Michel Basquiat

Lamiera ondulata battuta, collage, smalto sintetico, rivetti, pennarello indelebile.

2020 (100x100)

Cancello le parole in modo che le si possano notare.  
Il fatto che siano oscure spinge a volerle leggere ancora di più.  
Non ascolto ciò che dicono i critici d'arte.  
Non conosco nessuno che ha bisogno di un critico per capire cos'è l'arte.  
Io non penso all'arte quando lavoro. Io tento di pensare alla vita.  
La parola ispira le mie immagini, ma poi ne cancello le lettere.



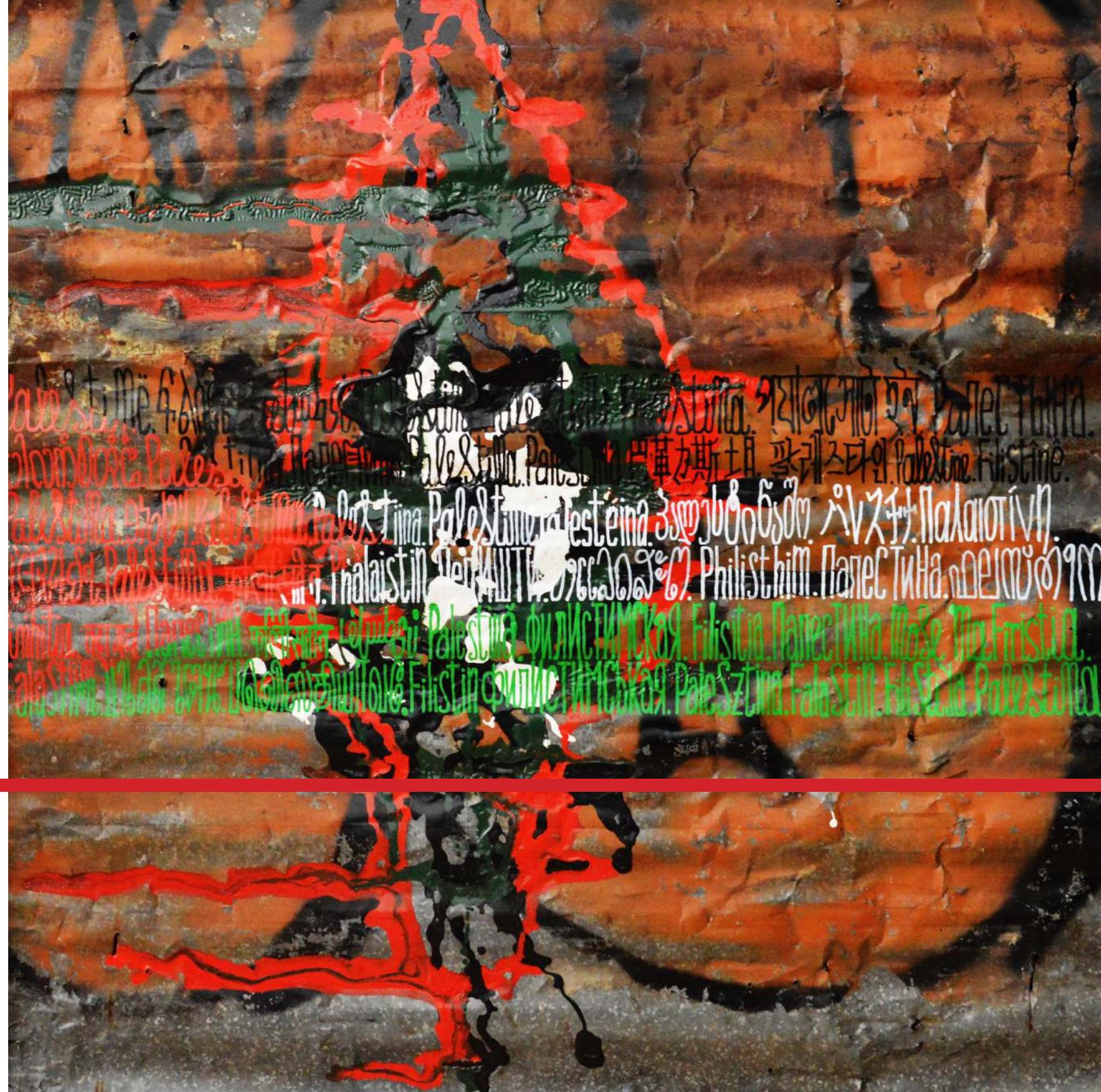
Palestinë, فلسطين, Palestine, Palestine, Palestina, পালেস্টাইন, Палестына, Palestina, Палестина, Palestina, Palestina, 巴勒斯坦, 팔레스타인, Palestine, Filistinê, Palæstina, ཕུས་པོ་, Palestino, Palestina, Palestine, Palestina, პალესტინაში, パレスチナ, Παλαιστίνη, ਪੇਲੇਸਤინ, Palesetina, फिलिस्तीन, Phalaistín, Пелишти, ഫലስਤീൻ, Philisthim, Палестина, ഫലസ്തീൻ, Pirihitia, व्हायचे, Палестин, फिलीस्तीन, فلسطين, Palestină, Филистимская, Filisitia, палестина, mose maFiristia, Falastiin, פלשתינה, பெலிஸ்தியாவே, Filistin, филистимська, Palesztina, Falastin, Filistiya, Palestina.

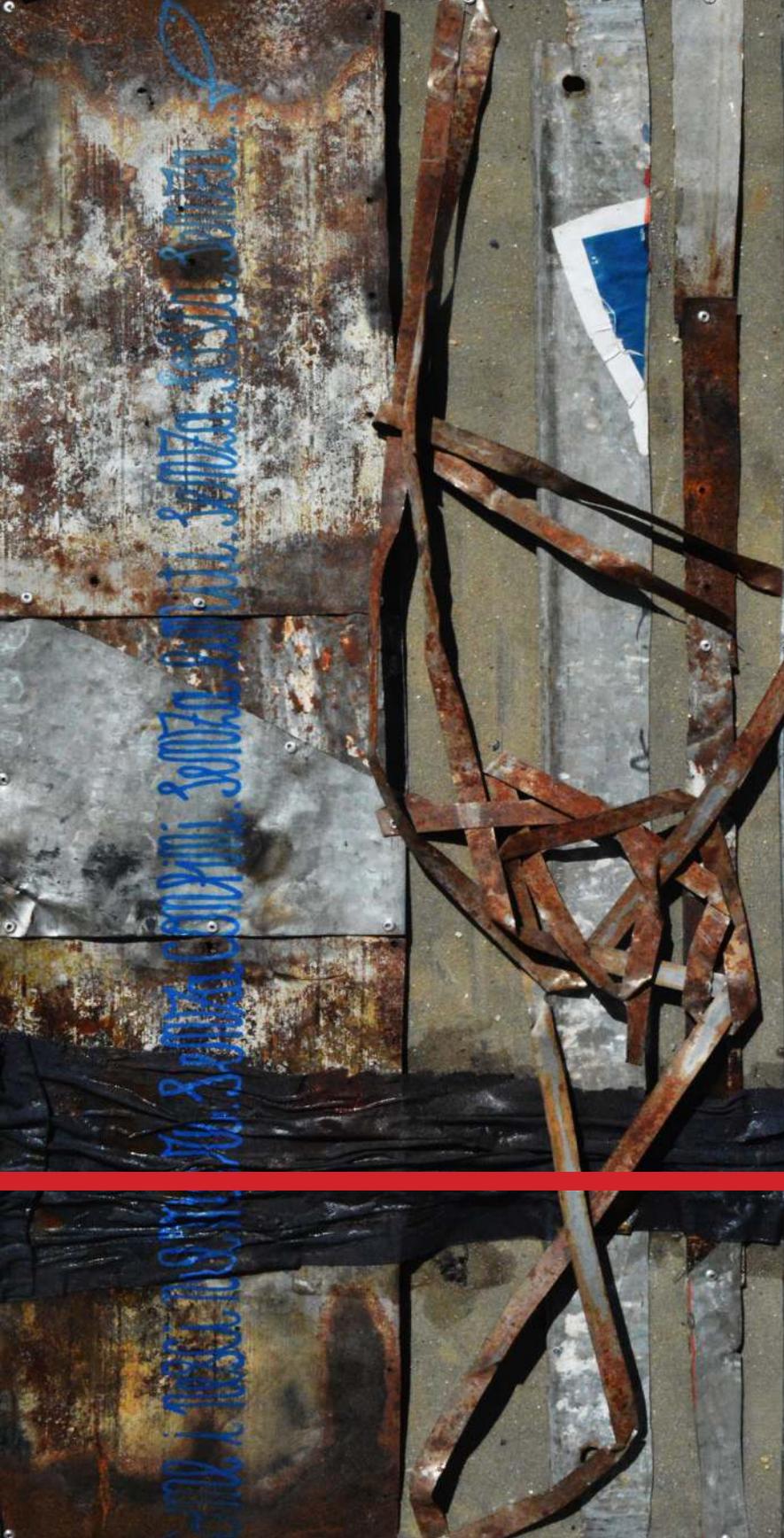
### Cesure 19. Palestina

Lamiera ondulata battuta e ossidata,  
smalti sintetici, pennarello indelebile.

2018 (100x100)

Coll. Alfano





Da lontano.

Dalontano, le creazioni di Fulvio Biancatelli potrebbero sembrare foreste, con le volte di linee e luci. Mano a mano che si mettono a fuoco le sue visioni metalliche, tuttavia, si scopre una realtà più aspra di ferro e acciaio. Pure l'iniziale impressione riporta all'opera, e all'interno dell'equilibrio estetico delle realtà costruite dall'artista, si rivela una fluidità strutturale, un apprezzamento poetico per il decadimento e i cambiamenti apportati dal passare del tempo. Espressioni lineari emergono dall'astrazione delle composizioni, controbilanciate dallo spostamento di nuvole di pigmenti a spruzzo e dall'ossidazione screziata della ruggine.

La rinascita è un tema ricorrente nei lavori di Biancatelli, e lo stesso dicasi di forza e furia poderose. Utilizzando una vasta gamma di mezzi e stili, l'artista crea le sue opere con una libertà impulsiva.

I più recenti rilievi scultorei misti sono in metallo, plastica e legno, a contrastare i diversi effetti strutturali in lamine di spazio degli elementi.

Joyce Asper

### CESURE 30. Mare

Lamiere ossidate rivettate con filo di ferro, stoffa imbevuta di vinavil e pennarello indelebile su pannello con sabbia.

2022 (50x100)

From afar.

From a distance, the creations of Fulvio Biancatelli could look like forests, with vaults of lines and lights.

As his metal visions become more focused, however, he discovers a reality harsher than iron and steel.

Even the initial impression brings back to the work, and within the aesthetic balance of the realities built by the artist, reveals a structural fluidity, a poetic appreciation for decay and changes brought by the passage of time.

Linear expressions emerge from the abstraction of compositions, counterbalanced by the movement of clouds of spray pigments and the speckled oxidation of rust.

Rebirth is a recurring theme in the works of Biancatelli, and the same goes for powerful strength and fury.

Using a wide range of media and styles, the artist creates his works with an impulsive freedom.

The most recent mixed sculptural reliefs are in metal, plastic and wood, to counteract the different structural effects in space sheets of the elements.

Joyce Asper

### Cesure 31. "Ognuno è l'ebreo di qualcuno".

Primo Levi:

Ognuno è l'ebreo di qualcuno

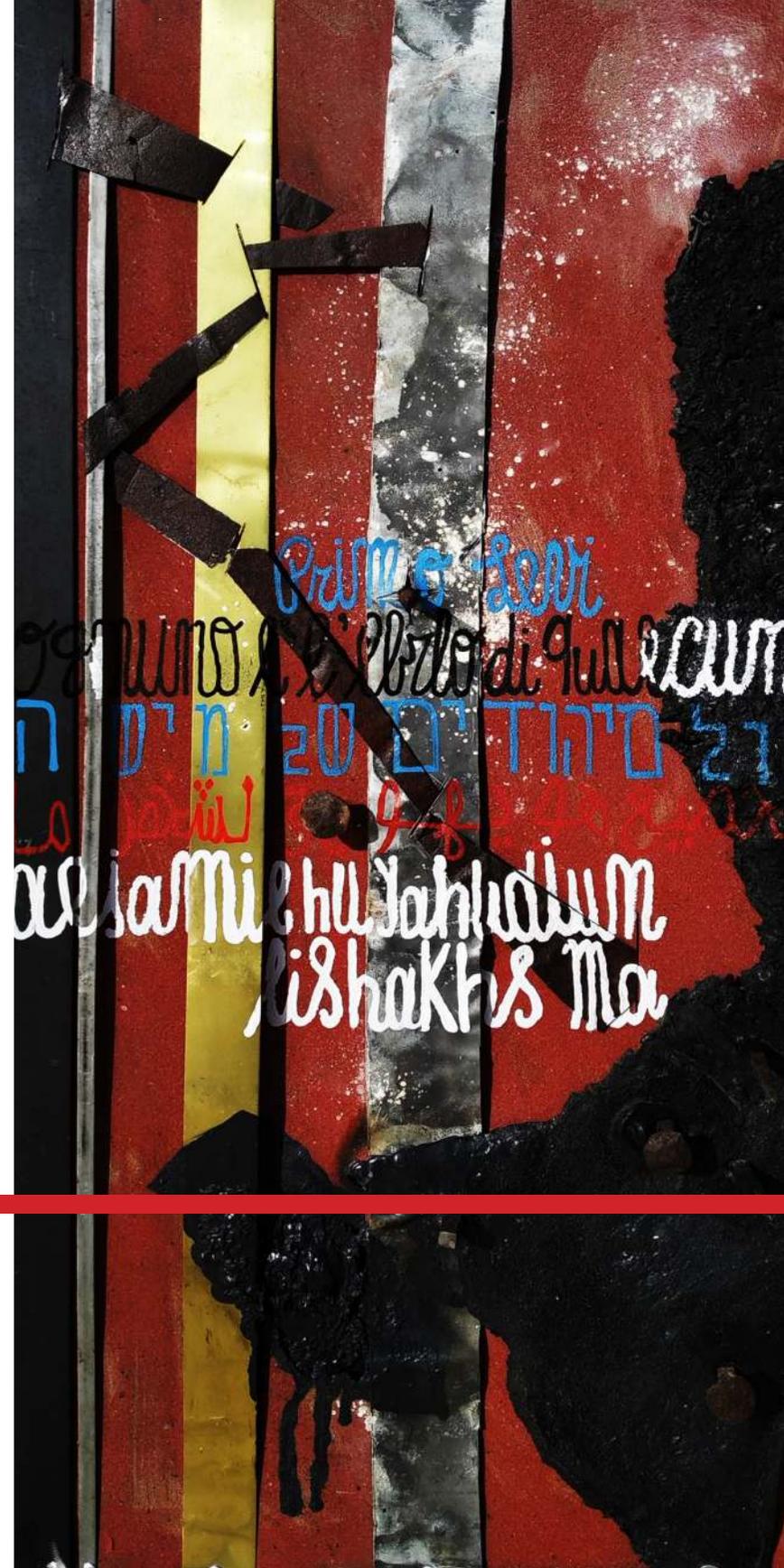
והשימ לש מידוהי מלוק

ام صخش ل يدوہي وه عي مچلا

aljamie hu yahudiun lishakhs ma

Copertone d'auto fuso, fasce metalliche, chiodi da crocifissione ossidati, ottone, piombo, pennarello indelebile, smalti sintetici e sabbia.

2023 (50x100)



## Cesure 32. Via Boezio

**Catena per consolidamento murario, fasce metalliche ossidate, ottone, grappe, fondo di compensato con vinavil e colorante anilina rosso, pennarello indelebile.**

2023 (40x220)

Coll. Roberto Testa

**Uno fabbrica e un altro abita.** Proverbio

**Io non scrivo, io costruisco.** Alvar Aalto

**Costruiamo troppi muri e non abbastanza ponti.** Isaac Newton

**Nulla viene mai costruito in tempo o nel budget.** Arthur Bloch.

**Chi fabbrica sulla strada deve sentire molti maestri.** Proverbio

**Caos: materiale da costruzione per l'universo.** Vytautas Karalius

**La Costruzione è per tener su: l'Architettura è per commuovere.** Le Corbusier

**I sentieri si costruiscono viaggiando.** Franz Kafka

**La vita è la costruzione di un'idea.** Anonimo

**Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure.** Italo Calvino

**Crea con il cuore; costruisci con la mente.** Anonimo







...SITUAZIONE ...  
...COMUNITA ...  
...LA COESIONE ...

...SOSTIENI IL COSTO ...

...CITTA' COME ...  
...E DI ...

...CON LE CURE ...  
...TRONCO ...



**Cesure 33.**

**Bisogna fare silenzio  
quando i bambini dormono  
non quando muiono. Cit.**



**Lamiere ossidate rivettate, ottone, rame grappato, grappe  
in alluminio, filodiferro saldato, pelouche, vernice spray e a  
pennello su fondo di plastica bruciato e verniciato.**

2024 (50x100)





**Cesure BRV. Omaggio a NYC**

Lamiere ondulata zincata martellata, lamiera ossidata saldata, acciaio arrugginito, filo di ferro cucito, corda annodata, grappe metalliche, collante vinavil, colore anilina in polvere, rame, sabbia di mare, legni marini, acciaio segato, ferro saldato, gesso in polvere, polvere di ferro, lamiere imbullonate, lamiera di ettoite.

2011

Quattro pezzi per complessivi 300 cm. x 150 cm.



### Cesure BRV. Omaggio a NYC

Lamiera ondulata zincata martellata, lamiera ossidata saldata, acciaio arrugginito, filo di ferro cucito, corda annodata, grappe metalliche, collante vinavil, colore anilina in polvere, rame, sabbia di mare, legni marini, acciaio segato, ferro saldato, gesso in polvere, polvere di ferro, lamiere imbullonate, lamiera di ottone.

2011  
Quattro pezzi per complessivi 300 cm. x 150 cm.

## BRUCIATURE PLASTICHE

Lo scavo del fuoco sul polistirolo espanso è un processo di purificazione, un atto che ridimensiona le dimensioni della materia trattata ma gli dà durezza e corpo, consistenza contro fragilità, linee armoniche contro lineari. Liquefandosi si fondono, ritirandosi aprono vuoti, gonfiandosi sviluppano volumi: si riproduce in piccolo quella creazione delle terre, dei continenti, la loro deriva, come un corpo rovente che poi si raffredda. Bruciano le plastiche, le loro protesi siliconiche o mentali, la cera e il cerone, le ortesi ortopediche e quelle cerebrali e tutti quegli orpelli per incantare: tutto si amalgama in un mare liquido che si rapprende per diventare una superficie inospitale, grinzosa e ruvida.

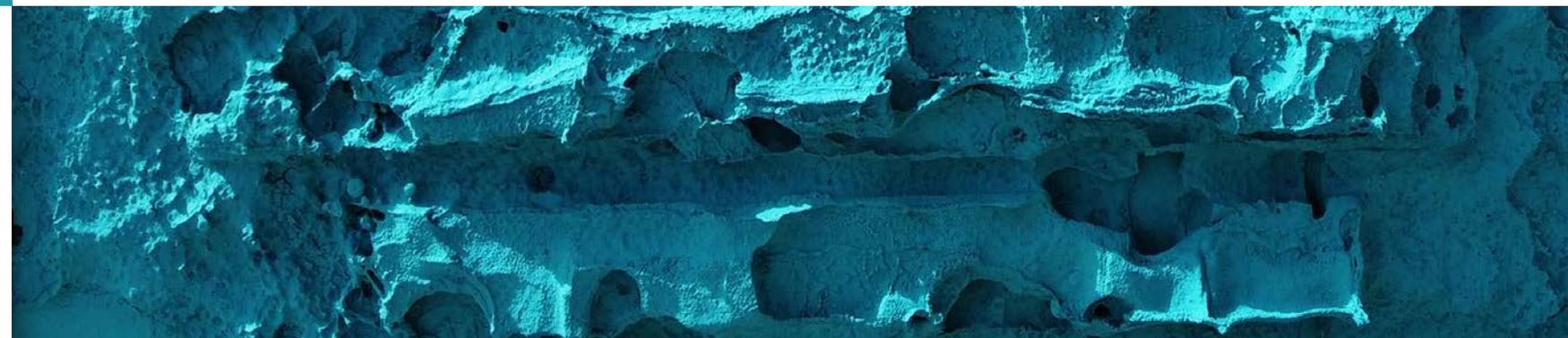
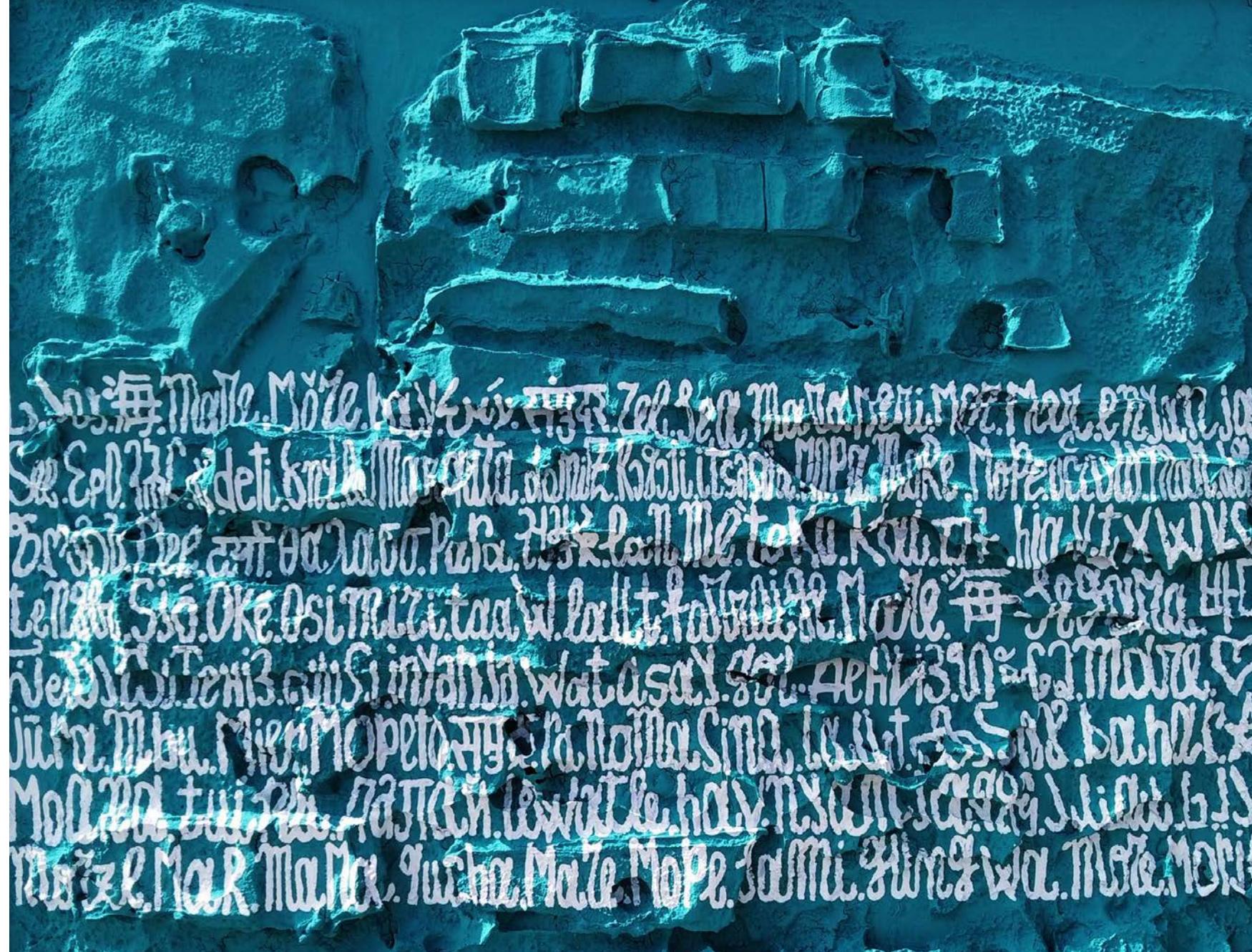
See, epo, deti, 海, البحر, ଦ୍ଵୀପ, ମାରି, lamar quta, dəniz, கடல், ସମୁଦ୍ର, itsasoa, mopa, समुन्दर, more, mope, මර, mar, dagat, دریا, 海, mare, more, moře, hav., سَمُودَر, समुंदर, zee, sea, maro, meri, atsyia/fu, dagat, meri, mer, mar, enyanja, ڤڤوڤ, Meer, दर्या, Meer, दर्या, θάλασσα, para, సముద్ర, lanmè, tekou, kai, 海, समुद्र, hiav txwv, tenger, sjó, oké osimiri, taaw, laut, farraige, mare, 海, segara, ಸಮುದ್ರ, теніз, ڤڤوڤ, inyanja, 바다, watasay, gol, дениз, මර, mare, jūra, mbu, jūra, Mier, морето, समुद्र, ranomasina, laut, കടൽ, bahar, moana, समुद्र, tui-pui, далай, समुद्र, lewatile, hav, nyanja, ڤڤوڤ, سمندر, دریا, morze, mar, ମରୁତ, mama qucha, mare, mope, sami, समुद्र, mar, mope, gungwa, سمندر, මුහුදු, more, morje, badda, leoatle, mar, laut, baharini, hav, ڤڤوڤ, கடல், дингез, సముద్రం, ڤڤوڤ, 海, lwandle, deniz, deniz, mope, دڤڤوڤ, سمندر, dengiz, bièn, môr, see, ulwandle, ڤڤوڤ, okun, ulwandle.

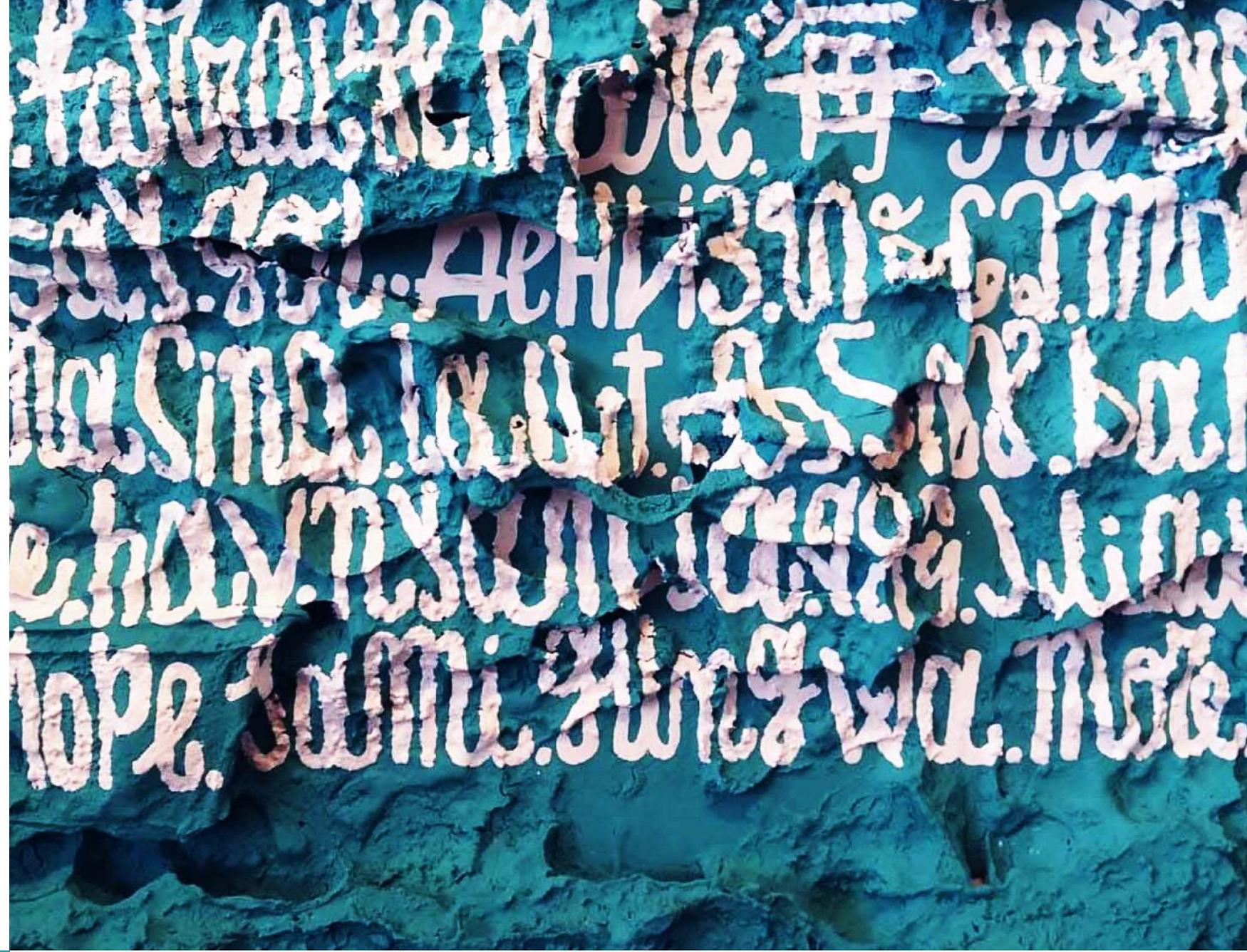
### BP 11. Mare

Polistirolo espanso bruciato, vinavil, idropittura lavabile RAL 5018 e pennello.

2023 (100x100)

coll. Roberto Testa







**Come cetacei che mangiano crostacei,  
così coriacei quanto erbacei,  
di origini nobili e legnacei,  
Italia preziosa madreperlacei.**

**Soporifera come oppiacei,  
leggera come passeracei,  
Italia come gallinacei,  
racconta di eventi argillacei.**

**Italia color lardacei,  
dove lucrano i malvacei,  
i delitti sono graminacei,  
siamo ostaggio di coriacei.**

*How whales that eat shellfish,  
so coriaceous as herbaceous,  
of noble and wooden origins,  
Precious pearly Italy*

*Soporific as opiates,  
light as passerines,  
Italy as gallinaceous birds,  
tells about clayey events.*

*Italy color of degeneration,  
where the wicked profit,  
the crimes are graminaceous,  
we are held hostage by coriaceous.*

## **DISTRUTTI CARTACEI DESTROYED PAPER**

**Cartone distrutto su supporto lastico  
vernici sintetica verde, bianca e rossa, pennarel-  
lo indelebile.**

DC 01  
2015 (150x100)

DC 01a  
2015 (50x100)

DC 01b  
2015 (50x100)

DC 01c  
2015 (50x100)

# AL MURE'

<https://www.almure.com/>

San Vito Marina (CH) Costa dei Trabocchi

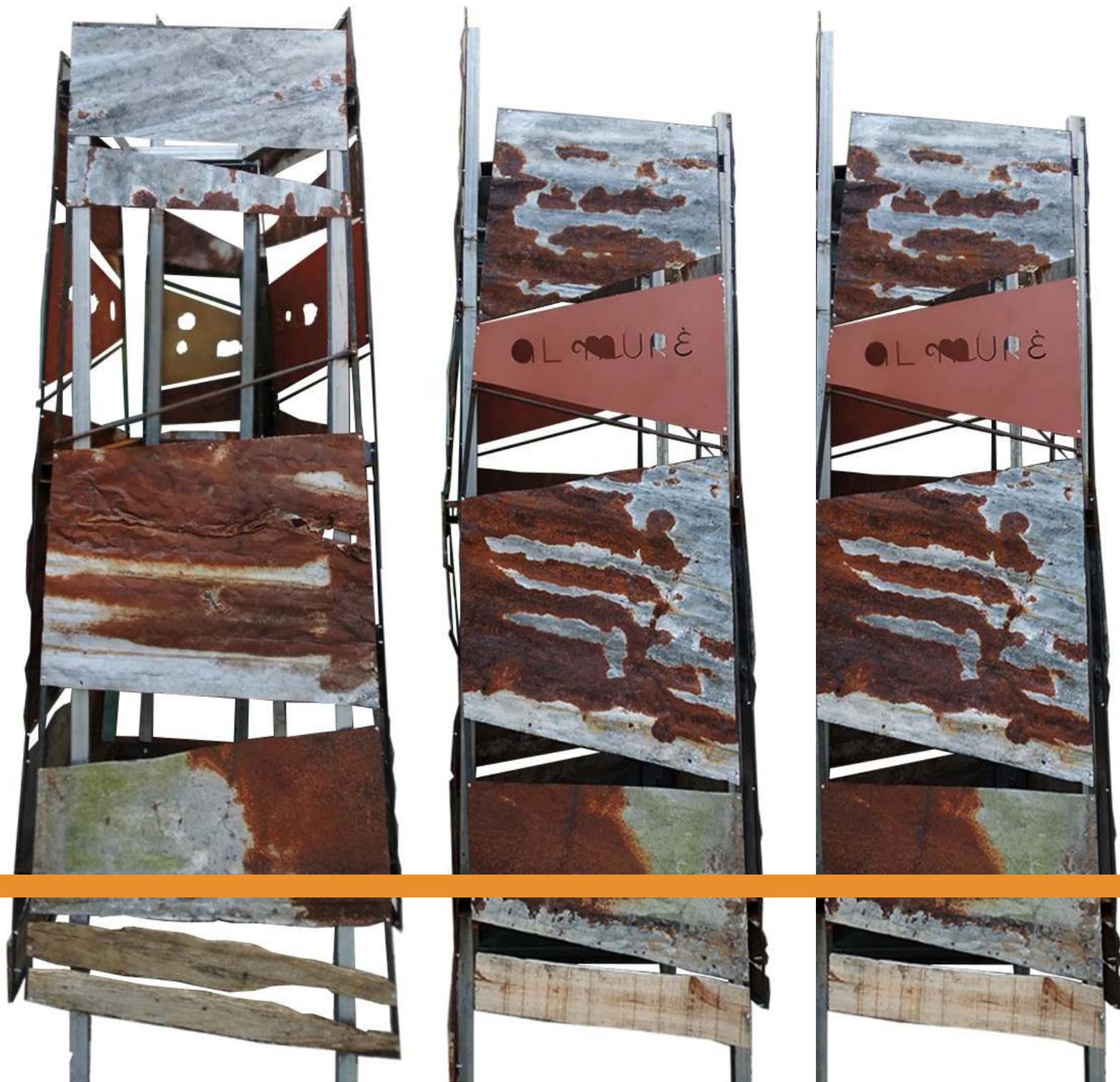


## Al Muré

Struttura in profilati quadrati 40 x 40 mm.,  
sottostruttura in piattine e ferri ad aderenza  
migliorata, legno e lamiera battuta, ossidata e  
rivettata, loghi in plastica verniciati, tiranti con  
corda da barca.

2023 60 x 50 x h. 220







SHOT ON REDMI 7  
AI DUAL CAMERA

## FISH

San Vito Marina (CH)  
Via Verde Ciclopedonale Costa dei Trabocchi

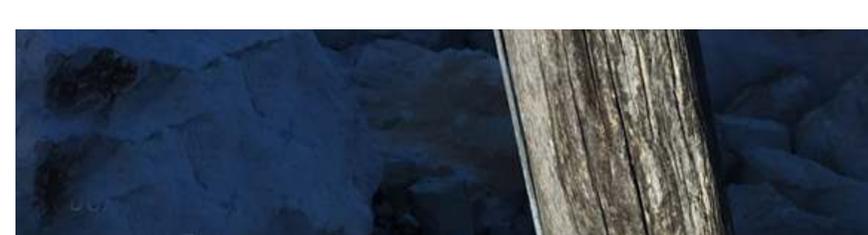


Legni, filodiferro, viti, vernici sintetiche, ferri  
ossidati, corda da barca, chiodi, sassi, ecc.

Autori vari  
2022 / 2023







## ABBRACCI

Gli abbracci sono un posto perfetto in cui abitare.

(Anonimo)

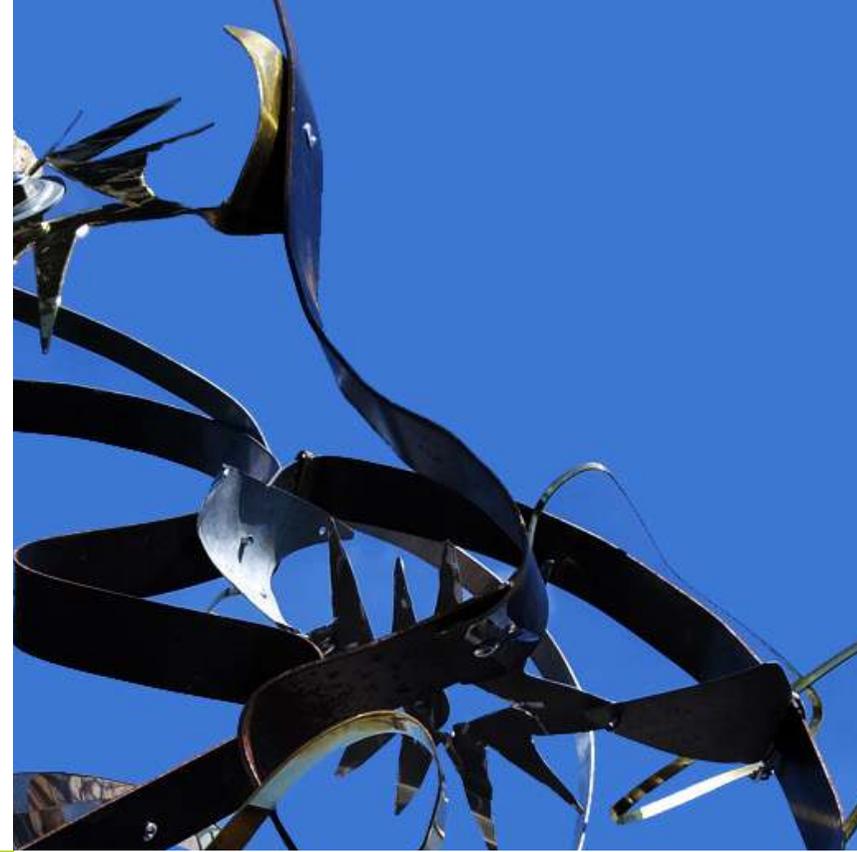


### Abbracci

Legno marino, lamiera di ferro curvata, fasce di ottone, rivetti, viti, chiodi.

2024 (60X80x210)







## Cucina creativa

### Cucina creativa 01

Strumenti da cucina incollati su fondo di sabbia e polvere di ferro

2010 (50x100)



Gola è mantenimento della vita.

Leonardo da Vinci

L'amore come la golosità, sono piaceri di grande soddisfazione.

Italo Calvino



### Cucina creativa 02

Strumenti da cucina incollati su fondo di sabbia e polvere di ferro

2021 (43x53)

coll. July e Alessandro Alessandrelli

### Cucina creativa 03

Strumenti da cucina incollati su tavola e polvere di ferro

2022 (43x53)



# Ripiegati



Giulio.Spiato.Seguito.  
Sequestrato.Torturato.  
Bruciato.Bastonato.  
Seviziato.Ucciso.  
Abbandonato.Infangato.  
Dimenticato.Regeni.

## rip11 Giulio Regeni

Lamiera ossidata battuta rivettata,  
pennarello indelebile, saldatore su lamiera.

2016 (50x100)

Stefano. Polizia e Carabinieri di (in) Stato.  
Confusionale. Custodia cautelare. !?!  
Omicidio preterintenzionale. Lesioni personali.  
Inedia Criminale. Bipolare. Antipopolare. !?!  
Fermato. Malmenato. Torturato. Abbandonato.  
Lesionato. Fratturato. Negato. Ucciso. Cucchi

## rip12 Stefano Cucchi

Lamiera zincata ripiegata, battuta, rivettata, smalti sintetici,  
saldatore su lamiera e smalto, pennarello indelebile.

2016 (50x100)



Federico. Fermato. Aggredito. Picchiato. Pestato.  
Manganelato. Arresto cardio-respiratorio.  
Trauma cranico facciale. Omicidio colposo.  
Condotte incaute lesive. Colpi sferrati. 54 lesioni.  
Insultato. Massacrato. Depistato. Diffamato.  
Poliziotti violenti. Assassini. Dimenticato. Aldrovandi



### rip13 Federico Aldrovandi

Lamiera zincata ripiegata, battuta, rivettata,  
saldatore su lamiera, pennarello indelebile.

2016 (50x100)



Ilaria Alpi. Somalia. traffico illecito. scorie tossiche.  
traffico internazionale. Veleni. rifiuti tossici.  
prodotti radioattivi. Tangenti. Traffico d'armi.  
"Presenze anomale". "Possibile intervento".  
Gladio. Agguato. Kalašnikov. Massacrati. Uccisi.  
Assassinati. Pallottole. Depistaggi. Carte false.  
Senza verità. Dimenticati. Miran Hrovatin



### rip14 Ilaria e Miran

Lamiera zincata ripiegata, battuta, rivettata,  
saldatore su lamiera, pennarello indelebile,  
smalto sintetico.

2017 (50x100)



Carlo. G8 Genova. Città sequestrata. Barricata.  
Violentata. Scontri voluti. Organizzati. Fomentati.  
Piazza Alimonda. Manifestanti accerchiati.  
Camionetta bloccata. Estintore contro pallottole.  
Grida contro pistole. Sassi. Sangue. Investito.  
Schiacciato. Assassinato.  
Genova: democrazia sospesa. Omessa.  
Dimenticata. Giuliani.



### rip15 Carlo Giuliani

Lamiera zincata ripiegata, battuta, rivettata,  
saldatore su lamiera, pennarello indelebile,  
smalto sintetico.

2017 (50x100)

**Gli abbracci sono un posto perfetto in cui abitare.**  
(Anonimo)

**L'abbraccio è il linguaggio più alto dell'anima e  
del corpo.**  
(J. de Bourbon)

**In ogni abbraccio c'è tutto ciò che vogliamo  
esprimere.**  
R. Di Fraia

### Rip 16. Abbracci

Lamiera zincata ossidata per affissioni,  
ripiegata, rivettata, grappata, collante vinavil,  
pennarello indelebile, smalto sintetico.

2023 (60X60)

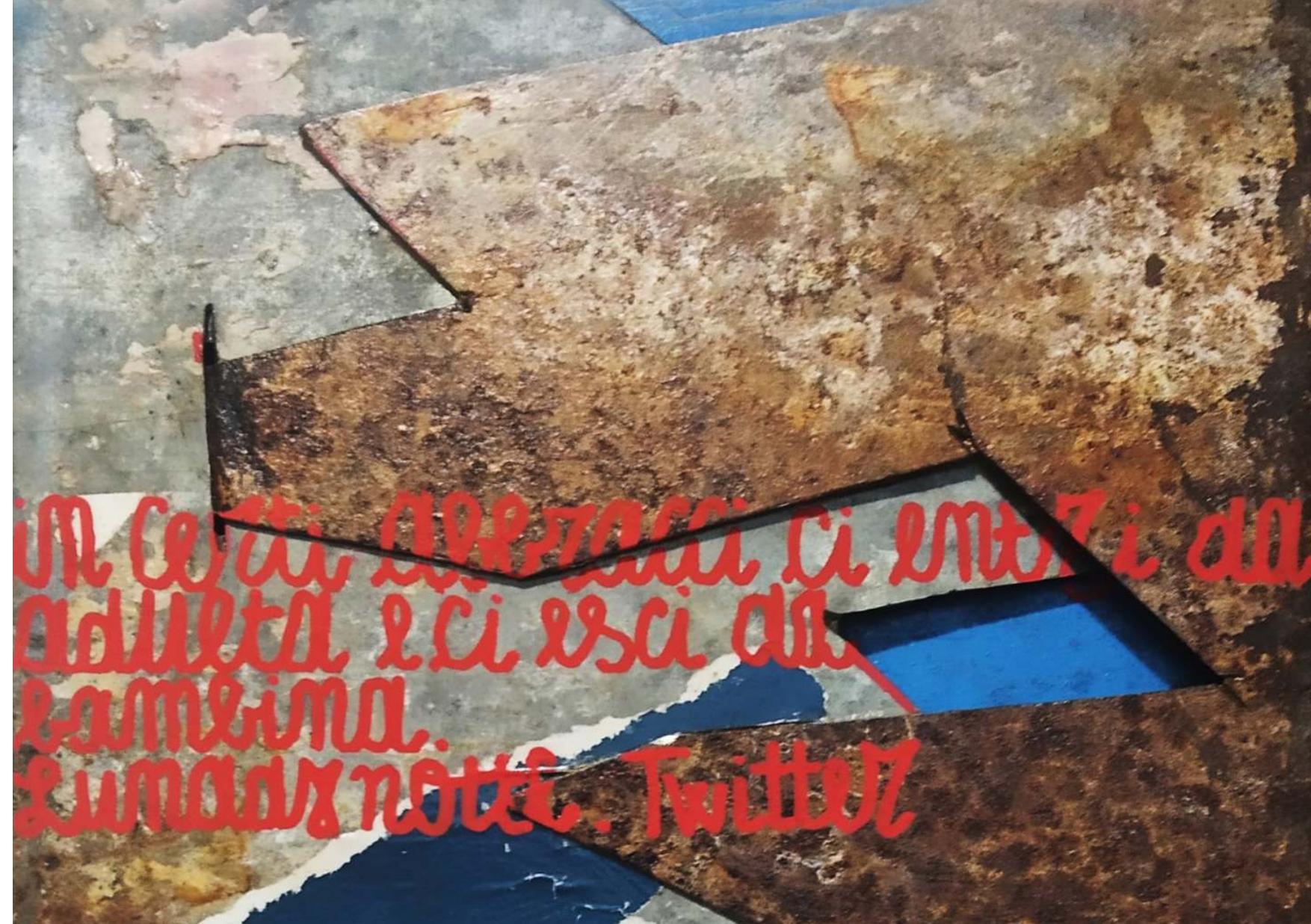
**Coll. Maesano - Montelatici**





In certi abbracci entri da adulta  
e ci esci da bambina.

Lunadynotte. Twitter



### Rip 17. Abbracci

Lamiera zincata ossidata per affissioni,  
ripiegata, grappata, collante vinavil,  
pennarello indelebile, smalto sintetico.

2024 (25X25)

Coll. Schimera



**QUEL CHE RESTA...**  
***WHAT REMAINS...***

Quel che resta 2...

Ferro, anilina, vinavil su metacrilato

2005 (202x73)

Supporto di metacrilato trasparente, collante vinavil,  
con colorante anilina, polvere di ferro e terra,  
lamiera e filodiferro.



Quel che resta  
"Ha sempre il sapore dell'incanto"  
La forza di un legame ossidato  
Di un nodo d'Amore stretto  
Tra fil di ferro e polvere di vento colorata.

Quel che resta  
E' una carezza di ciglia sorprese  
Tra uno sguardo ferito dall'assenza  
E un sussurro di ruggine innamorata.

Quel che resta  
E' il grido schiacciato di un chiodo  
Spezzato in due dal dolore  
Di un'anima senza più materia.

Quel che resta  
E' una ciotola di ferro  
Tra crepe d'azzurro  
E cristalli di vetro e di vite frantumate.

Quel che resta  
E' un byte di poesia ferita  
Che palpita tra le insenature del tempo  
Una sciabolata di luce  
Che accenda con un respiro  
Il cuore dell'umanità.

Donato Di Poce

What remains  
"Always has the flavor of enchantment"  
The strenght of an oxidized bond  
Of a tight knot of Love  
Between steel wire and colored powder wind.

What remains  
Is a caress of surprised eyelashes  
Amongst a glance hurt by the absence  
And a whisper of rust in love.

What remains  
Is the cry of a crushed nail  
Broken into two by pain  
Of a soul with no more material.

What remains  
Is a bowl of iron  
Amongst the cracks of blue  
And glass' crystals and shattered lives.

What remains  
Is a byte of wounded poetry  
That throbs among the inlets of time  
A ray of light  
That turns on the heart of humanity with one breath.

Donato Di Poce



Quel..01

Ferro, anilina, pezzi di manifesti, vinavil su metacrilato  
2006 (88x38)



# CATRAMATI *TAR*

Catrame per impermeabilizzarsi alla vita, alle persone,  
alle emozioni...  
scrollarsi l'umidità verso un canale ed un discendente  
per sentirsi asciutto...  
come un terreno screpolato dalla siccità...

L'universo ha senso solo quando abbiamo qualcuno con  
cui condividere le nostre emozioni. (Paulo Coelho)

La felicità è reale solo quand'è condivisa. (Dal film Into  
the wild)

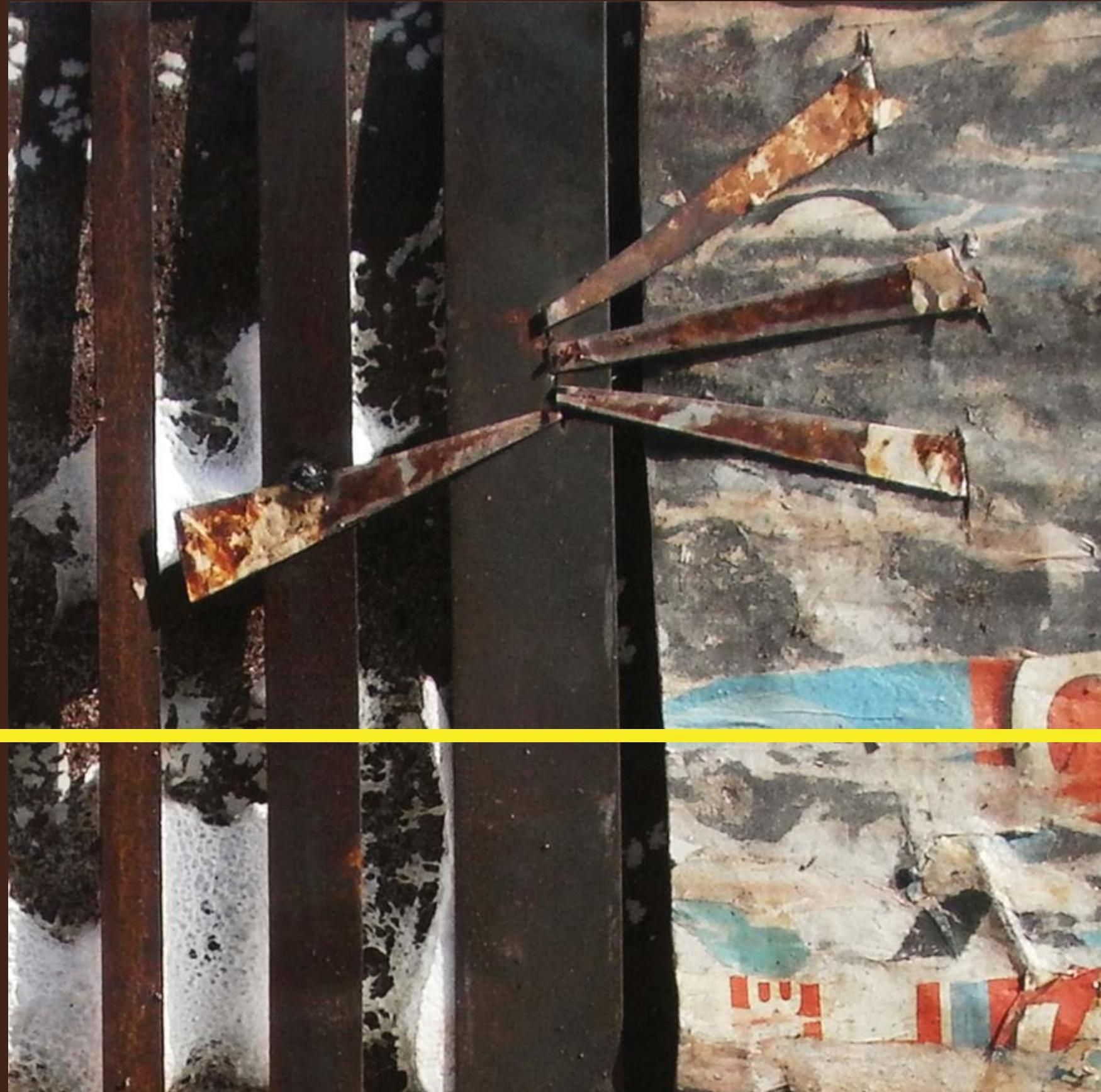
Non è la ricchezza che manca nel mondo, è la condivisione  
(Proverbo cinese)

Un dolore condiviso è un dolore dimezzato.  
Una gioia condivisa è una gioia raddoppiata. (Proverbio)

## Catr 01. Condivisione

Lamiera zincata e ossidata rivettata, manto catramato  
saldato a caldo, pennarello indelebile.

2019 (50x100)





L'unità di una famiglia fa la sua felicità.  
Proverbio cinese

La famiglia matura con il dialogo.  
Proverbio africano.

Il ramo somiglia al tronco.

I parenti sono come le scarpe: più sono stretti,  
più fanno male.

Una mela non cade mai troppo lontano dal suo albero.

La scheggia ritrae il ceppo.

### Catr 02. Famiglia

Lamiera zincata e ossidata rivettata, manto  
catramato saldato a caldo,  
pennarello indelebile.

2019 (50x100)



# SUTURE *SUTURES*

Chi si fa i pircing  
Chi si fa i tatuaggi  
Chi si fa i lifting  
Chi si fa di botulino  
Chi si rifà il seno  
Chi il culo  
Chi l'addome

Io mi faccio Suture

## Suture 01

Lamiera ossidata battuta e zincata,  
grappe in ottone, vinavil e vernice rossa.

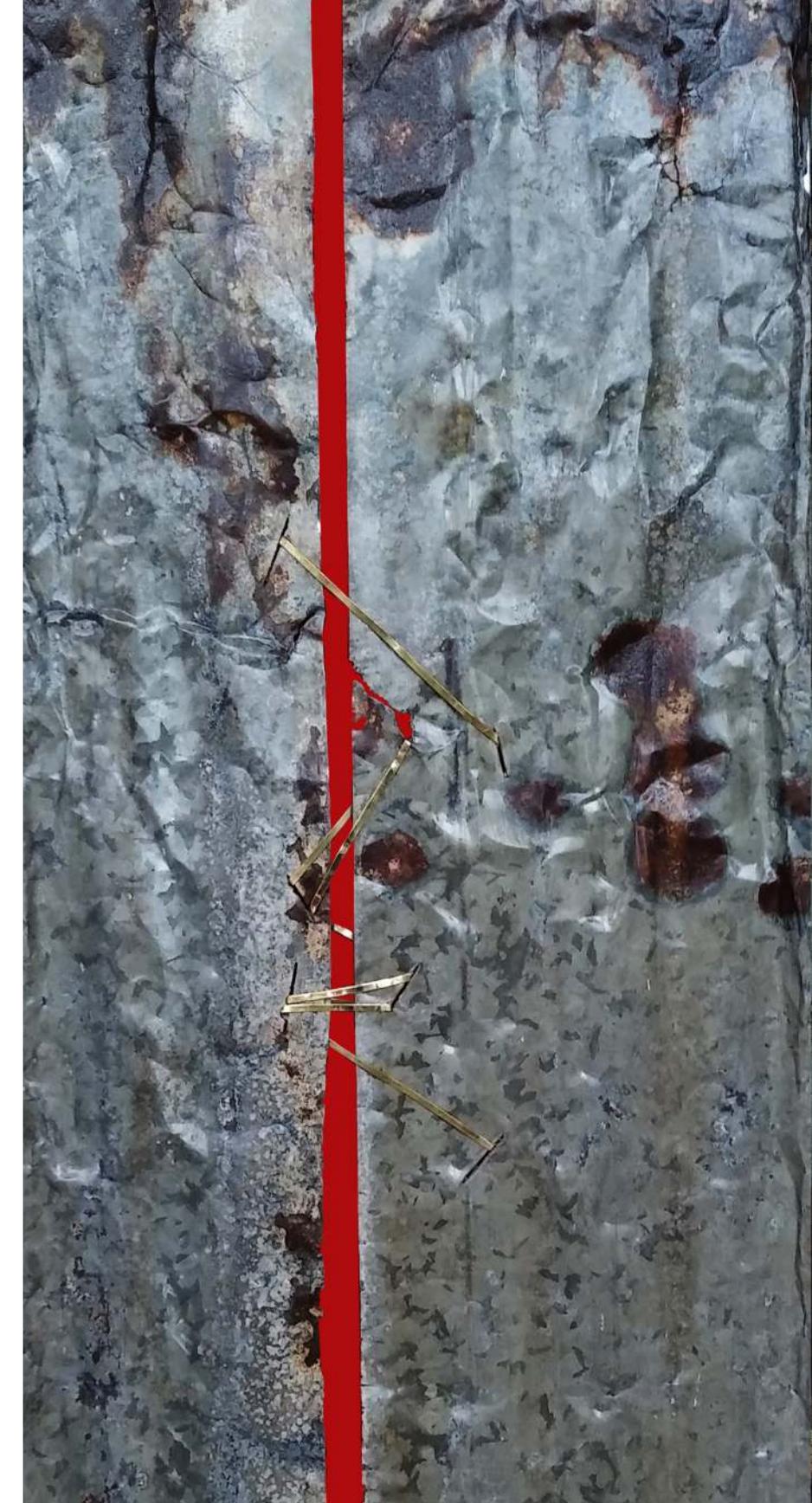
2024 (50x100)



## Suture 02

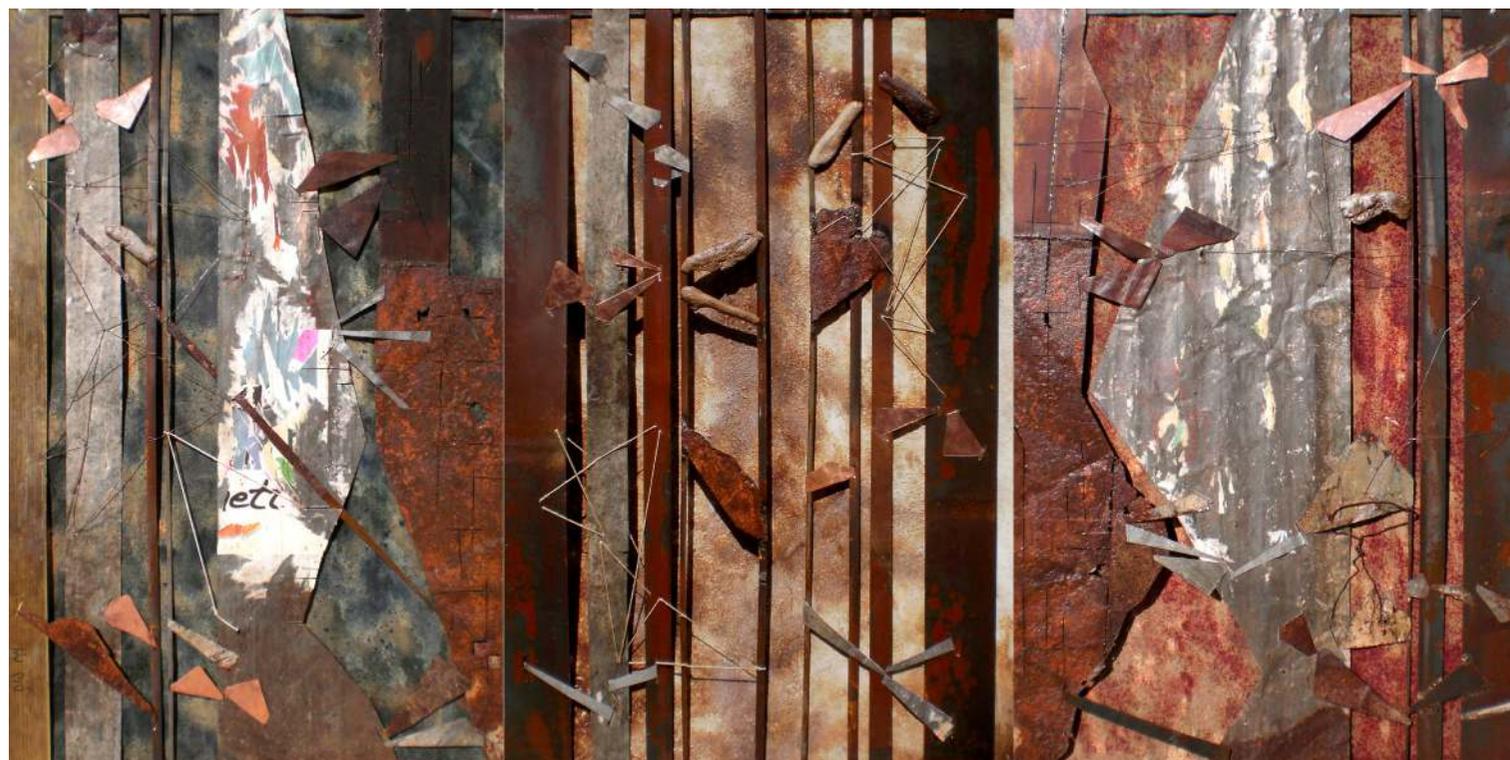
Lamiera ossidata battuta e zincata,  
filo piatto cucito in ottone,  
vinavil e vernice rossa.

2024 (50x100)





<https://microartivisive.it/new-blog/2024/10/21/yoty36htnz7d97ixjaiubnw9xzcikh>



**Personale**

**Fulvio Biancatelli**  
da **Cesure a Suture**

**23 / 30 novembre 2024**

**MICRO**  
**Rassegna di Arte Visive**  
**contemporanee**

**Roma, Viale Mazzini 1**

**T: +39 347 0900625**

**E: [info@microartivisive.it](mailto:info@microartivisive.it)**

**sponsor: Giammetta architects**

# DA CESURE A SUTURE

Giammetta Architects

23-30 NOVEMBRE 2024

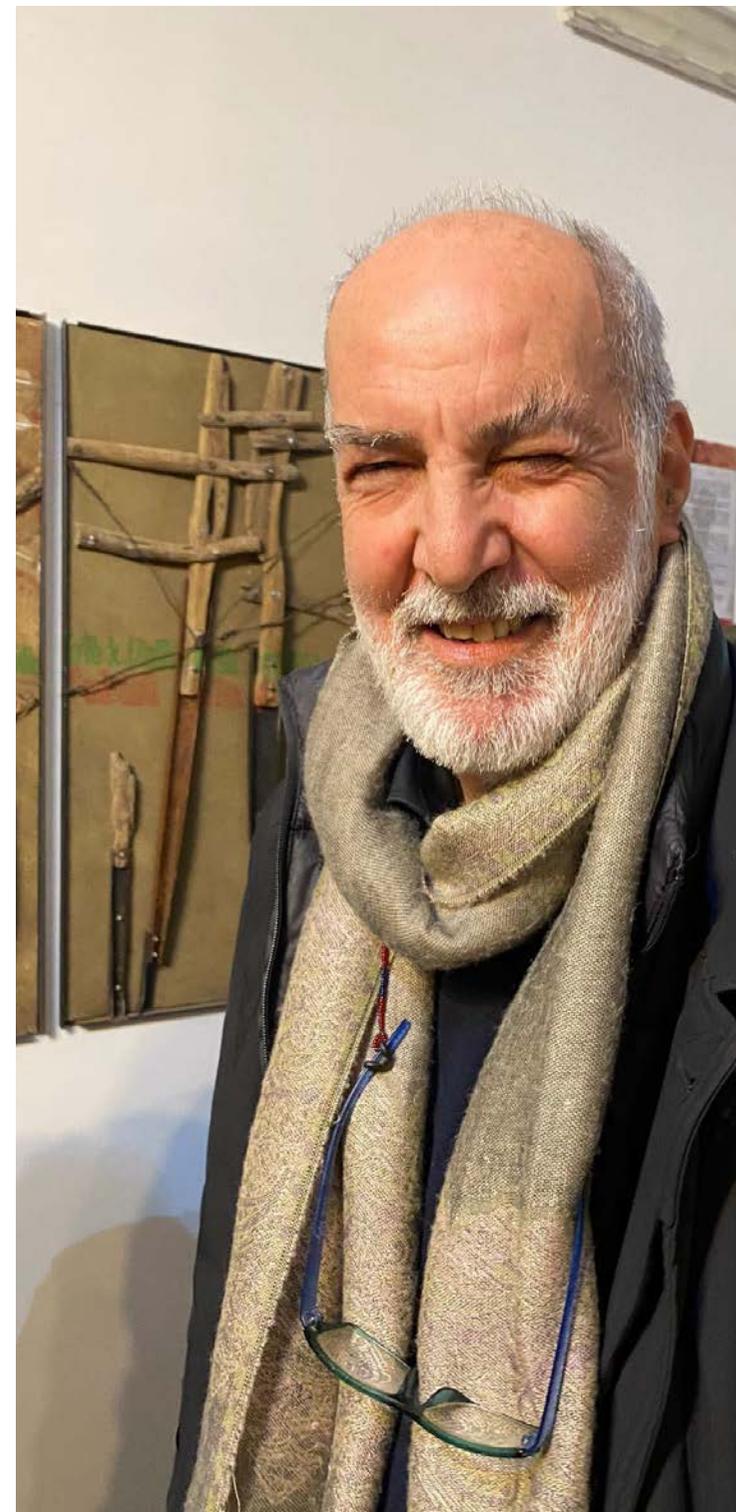


**FULVIO  
BIANCATELLI**

VERNISSAGE  
**SABATO 23 NOVEMBRE**  
**ORE 18:30**



**MICRO | Arti Visive Roma, Viale Mazzini 1**  
orari mostra: 15:30 / 19:30 info: +39 3470900625



Cosa accade quando lo scarto diventa opera d'arte? Quando la "ferita" si trasforma in bellezza?

Dal 23 al 30 novembre, la nostra galleria ospita "Da cesure a suture", un'esposizione che esplora un percorso di trasformazione, un ciclo di cambiamento e rinascita.

Le 26 opere di Fulvio Biancatelli, architetto romano classe 1957, realizzate con scarti industriali e materiali di recupero, presentano un mondo di contrasti: ordine e caos, bellezza e decadenza, memoria e presente.

Biancatelli si inserisce con raffinatezza nel filone artistico del recupero, dialogando idealmente con maestri come Michelangelo Pistoletto, Alighiero Boetti e Giuseppe Penone, che hanno scelto di lavorare con materiali considerati "bassi", come terra, pietre, legno e stoffe, spesso rinvenuti o recuperati.

Le sue opere, una sorta di sculture da parete realizzate con materiali industriali dismessi - ferro, rame, plastica e bulloni - riscattano la loro origine umile, trasformandosi in potenti simboli che sollevano interrogativi sulla produzione di massa, il consumo e il rapporto tra l'uomo e l'ambiente.

Particolarmente interessante è il suo "Elogio al Vinavil" un manifesto artistico in cui Biancatelli non solo celebra la lentezza, la pazienza e la capacità di trasformare, ma si descrive anche in modo evocativo.

Questo testo funge da biografia e autoritratto, rivelando il processo creativo che si cela dietro le sue opere e sottolineando l'importanza di ogni singolo elemento, anche il più insignificante. Così, il testo risuona profondamente con la filosofia artistica dell'artista, basata sulla trasformazione e il riutilizzo, e si integra perfettamente con il messaggio della mostra che siamo entusiasti di inaugurare.

**"Il Vinavil è come una persona timida" afferma l'artista, "che quando è sicuro dei sentimenti non tradisce mai, forte e combattivo, si sacrifica per te nelle operazioni più ingrati, nell'imprigionare impossibili idee, nello scomparire per far luce alle materie legate: un modesto pieno di orgoglio per l'amicizia stretta."**

Ogni opera è un microcosmo che invita a un'osservazione attenta.

Non semplici assemblaggi, ma vere e proprie metafore della vita: la ruggine simboleggia il tempo, le cicatrici della materia riflettono fragilità e rinascita.

Biancatelli trasforma questi materiali in un linguaggio personale, indagando la cultura dello scarto e del recupero, ma anche la fiducia nel cambiamento.

La sua arte diventa così un catalizzatore di rinnovata consapevolezza.

**Paola Valori**



What happens when the scrap becomes a work of art? When does the “wound” turn into beauty? From 23 to 30 November, our gallery hosts “From Closures to Sutures”, an exhibition that explores a path of transformation, a cycle of change and rebirth. The 26 works by Fulvio Biancatelli, a 1957-class Roman architect, made with industrial waste and recovered materials, present a world of contrasts: order and chaos, beauty and decadence, memory and present.

Biancatelli is part of the artistic vein of recovery, dialoguing ideally with masters such as Michelangelo Pistoletto, Alighiero Boetti and Giuseppe Penone, who have chosen to work with materials considered “low”, such as earth, stones, wood and fabrics. Often found or recovered. His works, a kind of wall sculptures made with discarded industrial materials - iron, copper, plastic and bolts - redeem their humble origin, transforming themselves into powerful symbols that raise questions about mass production, Consumption and the relationship between man and the environment. Particularly interesting is his “Elogio al Vinavil” an artistic manifesto in which Biancatelli not only celebrates the slowness, patience and ability to transform, but also describes himself in a way that evokes. This text serves as a biography and self-portrait, revealing the creative process behind his works and emphasizing the importance of every single element, even the most insignificant.

Thus, the text resonates deeply with the artist’s artistic philosophy, based on transformation and reuse, and is perfectly integrated with the exhibition message that we are excited to inaugurate.

*“The Vinavil is like a shy person” says the artist, “he needs time to reveal his true nature. But once it has found its form, it becomes indissoluble and transparent.”*

Each work is a microcosm that invites careful observation. Not simple assemblages, but true metaphors of life: the rust symbolizes time, the scars of matter reflect fragility and rebirth. Biancatelli transformed these materials into a personal language, investigating the culture of waste and recovery, but also the confidence in change. His art thus becomes a catalyst for renewed awareness.

Paola Valori



Da Cesure a Suture

Passaggi che diventano sentieri,  
gioie trasformate in montagne da scalare,  
sentimenti già dimenticati da ieri,  
il desiderio di qualcosa da segare,  
che abbia un progetto preciso,  
da limare fin dal principio.

Tra di essi buchi neri,  
luoghi abbandonati per camminare,  
spazi devastati per carpentieri,  
cesure che fanno ammalare,  
che sorprendono senza preavviso,  
lasciando il corpo reciso.

E allora come in altri mestieri,  
usano il bisturi per operare,  
il cemento e la pala nei cantieri,  
la parola e la voce per declamare,  
il ferro amo all'improvviso,  
e sul volto mi compare un sorriso.

Per come con la mola taglio preciso,  
pensando a chi far sottostare,  
con la testa ed il viso circosciso,  
scegliendo chi e come far campare,  
destinando chi all'Inferno e chi in Paradiso,  
senza nessuno aver mai ucciso.

Nulla a che fare con quei filibustieri,  
storici geniacci da paragonare,  
l'esercizio è solo con parenti e conoscenti coevi,  
che mi piace baciare o azzannare,  
solo la soddisfazione mi lascia di gioia assiso,  
come penso loro, descrivendo lui deriso.

Uso il punteruolo per inciso,  
la mazza di punta per deformare,  
fino a quando non è con me condiviso,  
la forma e la superficie da plasmare,  
la mola da ferro e la fiamma ho diviso,  
fino a quando rimando indeciso.

Tu che il mio lavoro incernieri,  
e lo incornici come sai fare,  
io li appendo e li guardo volentieri,  
in fila, appesi come a ciondolare,  
perché un pensiero che ho condiviso:  
sfogar la rabbia e non rimanerne intriso.

Marzo 2009





### Da Cesure a Suture

Passages that become paths,  
Joys transformed into mountains to climb,  
feelings already forgotten from yesterday,  
the desire for something to saw,  
that he has a precise project,  
To be filed from the beginning.

Among them black holes,  
abandoned places to walk,  
Space devastated for carpenters,  
The diseases that make you sick,  
Who surprise without warning,  
Leaving the severed body.

And then as in other trades,  
use the scalpel to operate,  
the concrete and shovel in construction sites,  
the word and the voice to declamate,  
the iron love suddenly,  
and a smile appears on my face.

For as with the precise cutting grinding wheel,  
thinking who to make suffer,  
with head and face circumcised,  
Choosing who and how to live,  
Desiring those in hell and those in heaven,  
Without having ever killed anyone.

Nothing to do with those filibustieri,  
geniuses to compare historians,  
the exercise is only with relatives and acquaintances,  
that I like to kiss or bite,  
Only the satisfaction leaves me with seated joy,  
How I think of them, describing him as a laughing  
stock.

Use the awl by the way,  
the tip of the club to deform,  
Until it is shared with me,  
the shape and surface to be formed,  
the iron-stone and the flame I have divided,  
Until I remain undecided.

You who have made my work,  
and frame it as you know how,  
I hang them and look at them gladly,  
in rows, hanging like dangling,  
Why did I share a thought:  
Vent your anger and not get caught up in it.

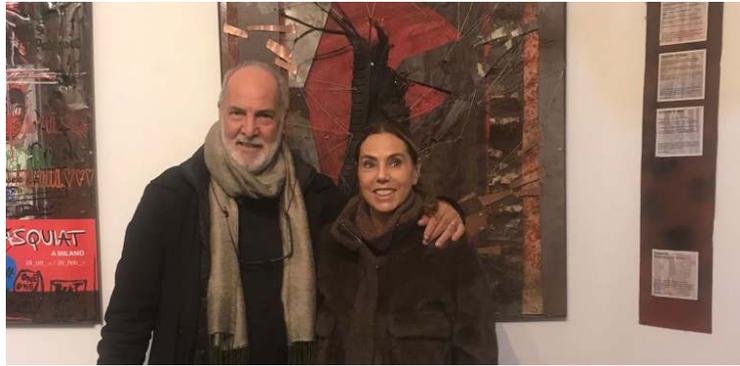
March 2009



Un condomino-amico dall'animo delicato, un grande artista  
che racconta storie materiche scavando in questa umanità  
che si perde.

Michela Natali





# DA CESURE A SUTURE

Giammetta Architects

FULVIO  
BIANCATELLI

FINISSAGE

sabato 30 novembre

La mostra è aperta  
al pubblico dalle 15:30  
brindisi alle 17:30



Fulvio Biancatelli, classe 1957

e-mail: [fulviobiancatelli@yahoo.it](mailto:fulviobiancatelli@yahoo.it)

sito: [www.fulviobiancatelli.it](http://www.fulviobiancatelli.it)

Cataloghi:

IO 1: <https://www.fulviobiancatelli.it/wp-content/uploads/2022/09/Catalogo-IO-1.pdf>

IO 2: <https://www.fulviobiancatelli.it/wp-content/uploads/2022/09/Catalogo-IO-2.pdf>

IO 3: <https://www.fulviobiancatelli.it/wp-content/uploads/2022/09/Catalogo-IO-3.pdf>

IO 4: <https://www.fulviobiancatelli.it/wp-content/uploads/2022/09/Catalogo-IO-4.pdf>

IO 5: <https://www.fulviobiancatelli.it/wp-content/uploads/2022/09/Catalogo-IO-5.pdf>

IO SEI: <https://www.fulviobiancatelli.it/wp-content/uploads/2022/09/Catalogo-IO-SEI.pdf>

IO 07: <https://www.fulviobiancatelli.it/wp-content/uploads/2023/01/Catalogo-IO-7-.pdf>

<http://it.youtube.com/user/fulviobiancatelli>

Mostre personali:

1984 - Galleria L'Intervallo, Roma.

1986 - Bottega Coppedè, Roma.

1997 - Caligola Club Marina, San Vito Marina (CH).

2002 - 13 gradi°, Roma.

2009 - RFB. Musei Capitolini, Esedra di Marco Aurelio. 7/9 Dicembre. Roma

2010 - Galleria Satura, Genova

2010 - Galleria Comunale Sestri, Genova

2011 - Officina Materica, Roma

2022 - @atelier Montez, Roma

2024 - MICRO Arti Visive Contemporanee, Roma



MICRO | Arti Visive Roma, Viale Mazzini 1  
info: +39 3470900625



**Crocifissione**

**Chiodi da crocifissione saldati.**

2024 (30x20x40 h.)



**Pace**

**Oggetti da lavoro saldati.**

2024 (30x20x40 h.)

